Prezzi d'abbonamento al „Piccolo" e „Piccolo della Sera" per tre mesi.
Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.. una spediz. C. 9 —, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60, Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

Inserzioni: sec... tariffa ... dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 5 Gennaio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 10584

IL COMPROMESSO CZECO-TEDESCO definitivamente naufragato.

Il contraccolpo sulla composizione del nuovo gabinetto.

L'ultima conferenza a Praga

PRAGA 4 (N). Alle 4 pom. si tenne una conferenza dei capigruppo della Dieta presso il gran maresciallo provinciale principe Lobkowitz. In essa si constatò il fallimento definitivo delle trattative per il compromesso nazionale.

Pacher, tedesco radicale, dichiarò che i tedeschi non possono accettare la proposta di compromesso del conte Thun.

Skarda, czeco, domandò se i tedeschi avessero essi altre proposte di compromesso da presentare. Alla risposta negativa del Pacher, lo Skarda dichiarò, a nome proprio e dei suoi colleghi Dworak e Choc, che gli czechi insistono sulla deliberazione presa nel novembre dello scorso anno, e non si ritengono obbligati a pronunziarsi sulle proposte del conte Thun dacchè i tedeschi le hanno respinte. Il Pacher avanzò però nuove pretese. Fra altro disse che si dovrebbero mettere all'ordine del giorno della Dieta tutte le vertenze che furono già sbrigate dalla commissione politico-nazionale e dalle sue sottocommissioni; inoltre disse che i tedeschi vorrebbero che per il 1. novembre di quest'anno fossero approvate le leggi sulle rappresentanze circolari e sulle nuove circoscrizioni circolari in Boemia.

A richiesta dei rappresentanti czechi, la seduta fu sospesa per mezz'ora. Alla ripresa, Skarda fece la seguente dichiarazione: A nome dei colleghi e mio proprio dichiaro che le nuove proposte tedesche sono assolutamente inaccettabili, perchè involvono un nuovo aumento delle pretese tedesche, e stanno in contraddizione con la nostra dichiarazione del 10 settembre dell'anno scorso. In seguito alle nuove proposte dei tedeschi, noi consideriamo fallite le trattative svoltesi finora, e non ci riteniamo più oltre impegnati. Dopo essere andati fino all'estremo limite dell'arrendevolezza, e dopo aver constatato che i rappresentanti tedeschi non hanno affatto la buona volontà di addivenire a un accordo, noi consideriamo esaurita la nostra missione.

Dopo ciò, i rappresentanti degli czechi si alzarono e fecero per allontanarsi. Ma il Pacher li fermò, dichiarando di dover protestare contro l'affermazione che i tedeschi avessero avanzato nuove proposte. Le loro proposte sono sempre le stesse.

Il gran maresciallo, parlando prima in czeco e poi continuando in tedesco, disse d'essersi imposto il massimo riserbo durante tutte le trattative per il compromesso nazionale; ma che ora ritiene pure suo dovere di dichiarare che i rappresentanti tedeschi hanno effettivamente accresciuto le loro pretese.

Dworak riaffermò la inclinazione degli czechi ad addivenire alla pace nazionale, ma disse che essi non possono andare oltre certi limiti.

Choc dichiarò di doversi limitare a ringraziare il gran maresciallo per il suo cortese invito, e lo ringraziò pure per le sue ultime parole, con le quali si è dimostrato figlio fedele della nazione czeca. Pregò il gran maresciallo di persistere nel suo punto di vista.

Quindi i deputati czechi Skarda, Dworak e Choc uscirono dall'aula, e con ciò il naufragio delle trattative fu suggellato.

Il nuovo gabinetto sarà di carattere provvisorio

VIENNA 4 (N). Quantunque il compromesso czeco-tedesco sia naufragato definitivamente, il nuovo gabinetto sarà costituito già entro i prossimi due giorni; ma sarà solo un Ministero provvisorio, e provvederà unicamente al disbrigo delle necessità di Stato, del bilancio, del progetto di legge circa la Banca comune e del trattato di commercio con la Serbia, senza neppure tentare di far passare nessun progetto di legge tributario. Gli czechi, ai quali il barone Bienerth ha offerto due portafogli per il loro appoggio al gabinetto, risponderanno negativamente. Stasera si diceva che ministro dell'istruzione nel nuovo Ministero sarà probabilmente il professore universitario Lammasch. Glombinski invece sarebbe il ministro per la Galizia.

I lavori della Camera

La «Zeit» reca che, secondo le disposizioni finora stabilite, la Camera riprenderà i suoi lavori il 17 corr. Nel programma dei lavori figurano anzitutto il bilancio, poi il progetto bancario e la legge sul commercio girovago. Tosto dopo riconvocata, la Camera inizierà la prima lettura del bilancio, che si spera di poter esaurire per il 27 corr. Quindi il bilancio passerebbe alla commissione, la quale però dovrebbe sbrigare anzitutto il progetto della Facoltà italiana. La «Deutsch-Nationale Corr.» accenna però alla possibilità che si apra invece la discussione sulle dichiarazioni che il barone Bienerth farà molto probabilmente alla riapertura della Camera presentando il Ministero rimpastato. Dipenderebbe quindi dall'ampiezza di questa discussione lo svolgimento dell'ulteriore programma dei lavori.

L'indisposizione dell'Imperatore Francesco Giuseppe

Un'intervista col suo medico personale

VIENNA 4 (B). L'Agenzia Wilhelm comunica: L'imperatore ha passato in buone condizioni anche l'odierna giornata, e, senza sentire la minima stanchezza, ha sbrigato stamane il suo consueto lavoro. Fece colazione alle 12 e pranzò alle 5, con molto appetito, e dopo il pranzo fumò un leggero sigaro di Avana. Il raffreddore va diminuendo, e la raucedine permane solo in lievissimo grado. Lo stato generale dell'imperatore lascia adito alla speranza che la sua indisposizione possa sparire già nei prossimi giorni.

BUDAPEST 4 (N). Un redattore dell'«Az Ujsag» ebbe a Vienna un'intervista col medico personale dell'imperatore, cons. aul. dott. Kerzl. Questi disse che l'imperatore soffre bensì di raffreddore ma che la sua indisposizione è di carattere leggero ed avrà corso mite, senza complicazioni. Il dott. Kerzl visitò due volte l'imperatore. Naturalmente occorreranno grandi precauzioni per impedire lo svilupparsi di una bronchite. Il medico crede che questo non avverrà, anche perchè è riuscito a indurre l'imperatore a rimanere a Schönbrunn, in una temperatura costante, fino al suo completo ristabilimento.

— E questo non fu cosa facile - osservò il dott. Kerzl. Fu il massimo che egli abbia potuto ottenere; non riescì invece a persuadere l'imperatore a non ricevere nessuno, visto che egli non dovrebbe parlare troppo perchè ciò lo stanca.

Kerzl concluse dicendo: L'indisposizione deve seguire ora il suo corso normale. Durerà circa quattordici giorni. L'essenziale è che l'inflammazione non passi dalle mucose nasali al polmone, e ciò non avverrà.

L'agitazione czeca a Vienna per il censimento

VIENNA 4 (N). Già oggi, secondo le notizie pervenute al Municipio, è assodato che l'azione spiegata dagli czechi nel censimento non fu senza successo, giacchè la registrazione della lingua czeca come lingua d'uso ha assunto maggiori proporzioni di quanto si aspettava. Anche singole persone che godono la cittadinanza viennese si dichiararono per lo czeco come lingua d'uso. Nei circoli municipali si interpreta ciò come una violazione del giuramento di cittadini il quale dovrebbe impegnare alla tutela del carattere tedesco della città di Vienna. Si assicura che si presenterà la proposta di negare per tali casi il diritto di cittadinanza.

CAMERA UNGHERESE

Il trattato di commercio con la Serbia

BUDAPEST 4 (N). Camera. - E' in discussione il trattato di commercio con la Serbia.

A b r a h a m, justhiano: Si dichiara contrario all'importazione di bestiame vivo e di carne argentina.

V a s z o n t a y, democratico: Difende la città di Budapest dagli attacchi che le si mossero nel corso della discussione. Voterà il progetto.

La discussione è quindi interrotta. La proposta Polony riguardante la banca indipendente è posta all'ordine del giorno della seduta di sabato. Prossima seduta domani.

Il viaggio di Khuen a Vienna

Il presidente dei ministri conte Khuen-Hedervary ha rinviato il suo viaggio a Vienna, che doveva seguire stasera, a lunedì prossimo.

La successione di Belmonte

VIENNA 4 (N). Quale successore di monsignor Granito di Belmonte come nunzio a Vienna, si fa il nome del nunzio a Bruxelles, monsignor Facci, ed in seconda linea quello del sottosegretario di Stato al Vaticano, monsignor Scapinelli.

IN TURCHIA

La lotta contro i tribunali di guerra - Nuovi conflitti al confine montenegrino - Il furto di documenti alla legazione di Sofia

COSTANTINOPOLI 4 (N). Desta sensazione la fuga dell'editore dell'organo democratico, Sciakir, il quale è partito ieri per l'Egitto a bordo di un piroscafo inglese, dopo aver pubblicato un violentissimo articolo contro il ministro dell'interno. Contemporaneamente Sciakir telegrafò al sultano di abbandonare col cuore sanguinante per il dolore la Turchia, ma che ritornerebbe subito, qualora il sultano gli promettesse che non verrebbe tradotto dinanzi ad un tribunale statario, ma davanti ad un tribunale ordinario.

Prossimamente comparirà un nuovo organo democratico, che continuerà la lotta contro i tribunali statari.

Da Salonicco si telegrafa che un gruppo di montenegrini diede l'assalto alla località di Nikordin, nella provincia di Mitrovizza, e commise atti di violenza contro la popolazone, la quale, meno poche donne e fanciulli, si diede alla fuga. Due uomini e due donne furono uccisi. Accorso un riparto di truppa, si impegnò un accanito combattimento, nel quale rimasero feriti parecchi soldati. Il commissario montenegrino di confine dice che il conflitto è causato dalle continue questioni di confine e dall'atteggiamento delle truppe turche le quali pretesamente opprimerebbero tanto gli arnauti quanto i montenegrini Si temono conflitti più gravi.

Secondo i giornali il consiglio dei ministri avrebbe deciso di proporre sino alla fine delle trattative per il trattato di commercio turco-bulgaro una tariffa ferroviaria che dovrebbe entrare in vigore il 14 gennaio, allo spirare dell'attuale convenzione.

Il «Vecerna Posta» di Sofia reca che l'inviato turco ha compilato una relazione ufficiale sul recente furto di documenti nel palazzo della legazione. Fra gli stessi vi sarebbero documenti della più grande importanza circa i rapporti turco-bulgari; questi documenti sarebbero cifrati. Invece la supposizione che fra le carte rubate vi fosse un documento relativo all'atteggiamento della Rumenia per il caso di una guerra turco-bulgara, è risultata infondata.

Un altro giornale bulgaro reca che tra i documenti rubati si trovava un rapporto segreto del ministro bulgaro della guerra che sarebbe stato rubato da giovani ufficiali bulgari e venduto all'inviato turco.

Il gabinetto resta in carica

Il conflitto coll'Italia

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo informazioni attendibili, nelle conferenze dei ministri sulla situazione creata al gabinetto dal recente voto della Camera si concluse che il gabinetto debba rimanere in carica.

Secondo informazioni della Porta, nell'odierno colloquio del ministro degli esteri coll'ambasciatore d'Italia si stabilirono le modalità per risolvere l'incidente di Hodeida mediante un arbitrato privato, qualora l'inchiesta da parte della commissione mista non giovasse ad appianare definitivamente la controversia.

Il principe Alessandro di Serbia a Roma e a Parigi

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» conferma che il principe di Serbia sarà ricevuto dal re a Roma, il 25 febbraio; poi andrà direttamente a Parigi tra il 27 e il 28. Il giornale aggiunge che il programma di queste due visite non sarà definitivamente fissato che dopo la approvazione del re d'Italia e di Fallières.

75 milioni di maggiori entrate nel bilancio italiano

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» dice che alla chiusura dell'anno finanziario in corso, il bilancio dello Stato ha presentato un'eccedenza di entrate, in rapporto al secondo semestre dell'anno precedente, di 75 milioni. Le entrate doganali le tasse sugli affari, i tabacchi e le altre minori, hanno contribuito in varia misura all'eccellente risultato. Le previsioni del ministro Tedesco furono dunque sorpassate finora e tutto lascia sperare che questo lodevole incremento non abbia a cessare.

Verso la crisi ministeriale in Rumenia

BUCAREST 4 (N). Il Parlamento fu aggiornato fino al 28 gennaio. In una adunanza della maggioranza parlamentare il presidente dei ministri, Bratianu dichiarò che il ministero rassegnerà le dimissioni.

Agitazioni rivoluzionarie nell'esercito germanico

BERLINO 4 (N). I soldati del corpo d'esercito del Baden, che erano qui in congedo durante le feste di Natale, ricevettero manifesti rivoluzionari in cui li si esortava a rifiutare l'ubbidienza il 17 gennaio, natalizio dell'imperatore Guglielmo, ed a non partecipare alla rivista. L'autorità mantiene sul fatto il più assoluto silenzio. In parecchie caserme si fecero perquisizioni.

La legge d'espropriazione antipolacca

Da fonte attendibile si assicura che la legge d'espropriazione non sarà in genere applicata. La decisione sarà presa da parte competentissima, dopo uno scrupoloso esame di tutti i punti.

Verso la rottura dei rapporti tra la Spagna e il Vaticano

MADRID 4 (N). Nel consiglio dei ministri di ieri il presidente dei ministri Canalejas informò i nuovi ministri sullo stato delle relazioni tra la Spagna ed il Vaticano. Dalla partenza dell'ambasciatore spagnolo presso il Vaticano fino ad ora non è subentrato nessun cambiamento. Entrambe le parti stanno sulla aspettativa. Il Vaticano spera che la progettata legge sulle associazioni religiose sia compilata d'accordo con esso, ciò che però non entra affatto nei piani del presidente dei ministri Canalejas. Anzichè un'intesa sembrerebbe imminente la rottura definitiva.

La nuova enciclica

BERLINO 4 (N). Il corrispondente da Roma del «Berliner Tageblatt» viene a sapere da ottima fonte che il papa ha presentato la sua enciclica al principe Massimiliano di Sassonia, prima che questi partisse. Il principe si dichiarò perfettamente d'accordo col contenuto, nonchè con la pubblicazione.

L'almanacco di Gotha, il mikado e il principe ereditario di Germania

BERLINO 4 (N). A proposito dell'imminente visita del principe ereditario di Germania a Tokio, si viene a sapere che la dinastia giapponese, la quale da molto tempo cerca di ottenere di essere registrata tra le Case regnanti nell'almanacco di Gotha, ma non ottenne ciò in seguito al fatto che nell'almanacco di Gotha sarebbero registrati solo i sovrani d'Europa, cercherà di ottenere, in occasione della visita del principe, che sia accolta questa sua domanda.

DALLA PERSIA

La gendarmeria riorganizzata da ufficiali svedesi

TEHERAN 4 (N). Il ministro della giustizia passa a reggere il ministero degli affari esteri. Il ministro delle finanze ha chiesto al «Meyliss» di destinare 1.500.000 «toman», prelevati sul prestito della Banca Imperiale, per garantire la sicurezza del paese. Il ministro degli esteri ha annunziato che la Svezia è disposta a mandare ufficiali per riorganizzare la gendarmeria. Il ministro dell'interno annunzia che 2500 uomini vengono mandati nel sud.

Lo sciopero minerario nel Belgio

Sanguinosi conflitti con la forza

SERAING (Belgio) 4 (N). Nel pomeriggio i minatori scioperanti spararono contro i gendarmi, che risposero con una scarica ferendo 5 persone. Lo sciopero va estendendosi.

La battaglia nelle vie di Londra.

L'assalto al N. 100 di Sydney-Street.

Il racconto di un fotografo. Violentatori di ragazze.

LONDRA 4 (N). Il «Daily Telegraph» racconta che recentemente una signorina era stata attirata da due stranieri in una casa a Hundstich e colà violentata da entrambi. Più tardi la ragazza rivide i due individui e li denunziò. Essa li conosceva già per averli visti in passato: erano i due famosi Peter e Fritz, ricercati dalla polizia, che si tenevano nascosti, insieme a un terzo, chiamato Rosen, nel club degli anarchici nella casa di Sydney-Street N. 100, testè incendiata.

Un individuo inghiottito dalle fiamme. Un complotto.

La polizia ha ora raccolto prove positive sull'esistenza di un vasto complotto anarchico. Si sta preparando una grande razzia contro tutti i clubs anarchici di White-Chapel, Stepney e Houndstich.

Un fotografo, che durante l'assedio del covo degli anarchici si era collocato nella soffitta di una casa situata dirimpetto per eseguirvi fotografie, racconta che tanto dalla soffitta quanto da tutte le finestre della casa abitata dagli anarchici si sparò contemporaneamente quando scoppiò l'incendio. Egli dice poi di avere osservato in una stanza al primo piano, un individuo che giaceva in letto. Le fiamme, che avevano già raggiunto quella stanza, la illuminarono, e quindi egli potè vedere benissimo quell'individuo. Ma improvvisamente il soffitto della stanza crollò e le macerie copersero il letto e seppellirono l'individuo che vi si trovava.

L'imprudente curiosità della folla.

Quantunque la polizia tentasse di trattenere la folla di molte migliaia di persone, che volevano spingersi verso il luogo dello strano combattimento fra poliziotti e anarchici, pure il pubblico, non curando nessun pericolo, tentava di rompere il cordone della polizia. Così si spiega il fatto che parecchi spettatori furono colpiti da palle. I malfattori compresero che, per quanto la polizia avesse procurato di proteggerli qualora si fossero arresi, essi sarebbero stati certamente linciati dalla moltitudine appena fossero usciti dalla casa: perciò resistettero fino all'ultimo e perirono poi nelle fiamme. Quantunque la folla dei curiosi si reclutasse specialmente fra gli strati più bassi della popolazione di quei miserabili quartieri, pure non si udì nessuna voce di simpatia per i malfattori assediati; al contrario, quando la casa ardente crollò, dalla folla partirono acclamazioni.

Inoltre la polizia fu, a quanto si assicura, assecondata anche dalla popolazione. Durante l'assedio si videro popolane che portavano ai poliziotti caffè e cordiali. Un medico che abitava nella casa attigua al N. 100 prestò i primi soccorsi ai feriti. La sua abitazione era esposta alle revolverate e fucilate degli assediati, e quindi sua moglie e i suoi quattro figli dovettero rifugiarsi nei locali interni. Durante l'assedio si vide un portalettere continuare il suo servizio di distribuzione nella via con vera flemma inglese, come se nulla accadesse intorno a lui. Si registrarono numerosi esempi di coraggio personale.

Un'intervista col ministro Churchill. I feriti.

Il ministro Winston Churchill, intervistato, disse che il Governo prenderà senza dubbio, in seguito ai fatti di ieri, misure rigorose per controllare l'immigrazione di elementi stranieri; esso non pensa però a sopprimere il diritto d'asilo guarentito dalla tradizione inglese ai profughi politici, nè provvederà all'armamento permanente dei poliziotti. Churchill disse che secondo la sua opinione i russi e lettoni terroristi non hanno nulla a che fare con la popolazione russa, del resto molto pacifica di White-Chapel. Senza dubbio il ministro con queste parole volle paralizzare l'eventuale inizio di un'agitazione antiisraelitica.

Nel combattimento furono ferite complessivamente 26 persone, e cioè 12 ufficiali di polizia, un sottufficiale, 6 pompieri e 7 curiosi. All'ospedale giacciono inoltre 5 pompieri feriti gravemente durante il crollo della casa incendiata. Si teme che il comandante di polizia Caming ,che era stato colpito al polmone da una rivolverata, mentre voleva entrare nella casa degli anarchici, debba soccombere. Anche lo stato di un altro ufficiale di polizia è molto serio.

L'incendio fu appiccato dagli anarchici. Il bombardamento.

Dell'artiglieria mandata sul teatro del combattimento si constata che entrò in azione solo una mitragliatrice che accompagnava la fanteria e scagliò una pioggia formidabile di palle contro le finestre della casa assediata. Durante la lotta i malfattori cambiarono spesso la posizione da un appartamento all'altro. La polizia dovrà pagare considerevoli indennizzi ai pigionali per i danni gravissimi del bombardamento.

Il ministro Churchill destò ammirazione per il sangue freddo con cui affrontò il pericolo. Quando la casa s'incendiò si vide uscire dalle finestre denso fumo nero: se ne deduce che gli anarchici avessero sparso petrolio sui mobili per poi accenderli. Probabilmente contavano di approfittare della confusione per fuggire, e infatti anche lo tentarono, ma ne furono impediti dalle scariche della mitragliatrice. Improvvisamente si udirono nella casa una dopo l'altra otto detonazioni. Poco dopo grandi vampate uscirono dalle finestre e dal tetto, che dopo qualche minuto crollò con fracasso orrendo. E' fuori di dubbio che l'incendio fu appiccato dagli anarchici, quando videro perduto ogni scampo.

Dopo il crollo del tetto non si udirono altre detonazioni. I pompieri domarono presto l'incendio con potenti getti d'acqua. Si aspettò un poco, prevedendo dei crolli, che difatti avvennero; poi si procedette allo sgombero delle macerie.

Fra i feriti più gravemente è l'ufficiale dei pompieri Caunine, che ebbe ferite di taglio e la frattura della spina dorsale: si dispera di salvarlo. La polizia ha già operato molti arresti d'anarchici, che probabilmente stavano in relazione coi ricercati Fritz e Peter.

Un trucco di Conan Doyle.

La polizia si servì d'un trucco usato anche da Conan Doyle nel suo dramma «Sherlok Holmes». Presso parecchie finestre delle case dirimpetto al covo degli anarchici, collocò fantocci in uniforme di poliziotti: in questo modo i tiri degli anarchici furono deviati. L'astuzia ebbe buon effetto, inquantochè il numero dei feriti è relativamente esiguo. Durante il combattimento le suore prestavano assistenza ai feriti. Lo spettacolo era impressionante. La mitragliatrice crepitava incessantemente; i fischi a vapore dei pompieri sibilavano fortemente; intanto si udivano frequenti scariche di moschetteria e quelle delle pistole degli anarchici.

L'anarchico Peter si è salvato? Aspre critiche del «Times».

I medici constatarono che i resti trovati nella soffitta della casa assediata in Sydney-Street provengono solo da due e non da tre cadaveri. Siccome non si crede che gli anarchci Fritz e Peter dormissero nella stessa stanza, si crede, essendo stato constatato che il Fritz era uno dei briganti, che il Peter sia ancora libero. Dei cadaveri si hanno solo pochi resti, che potrebbero essere avvolti in un giornale. La Gerschon è maritata. Suo marito vive in Russia, e il suo bambino si trova in un altro quartiere di Londra. Sembra che la Gerschon abbia ospitato i due malandrini dalla fine della settimana scorsa.

Il «Times» parlando dei fatti di ieri dice francamente che il risultato ottenuto corrisponde a mala pena agli sforzi fatti. L'impiego del militare e poi il solo pensiero di impiegare l'artiglieria in una via così popolata, è una mostruosità.

Informazioni della polizia berlinese.

BERLINO 4 (N). Il gruppo anarchico più pericoloso che si trova presentemente a Londra, è quello noto sotto il nome di gruppo Kavarosz, al quale appartenevano pure i delinquenti di Houndstich. Già ripetutamente la polizia di Berlino aveva richiamato l'attenzione della polizia di Londra su questo gruppo. La polizia di Londra sosteneva di conoscerne tutti i membri, e che da essi non si doveva temere nessun pericolo. E' però accertato che tutti i delinquenti di Houndstich appartenevano al gruppo Kavarosz.

Abitanti del suburbio! Voi siete triestini come quelli della città, e la lingua d'uso dei triestini è l'italiana!

Decesso. ROMA 4 (N). Oggi alle 16.30 è morto nel suo palazzo di via del Gesù il marchese Giacinto Guglielmi, senatore del Regno fino dal 1890.

Grave terremoto nel Turkestan

PIETROBURGO 4 (B). A Taschkend è stata segnalata stamane alle 4 una scossa ondulatoria di terremoto.

WJERNEY 4 (B). Il terremoto che durò cinque minuti, distrusse quasi la metà delle case di pietra. Sinora non è constatato quante persone sieno ferite. Regna un freddo di 10 gradi sotto zero. Tutte le stufe sono danneggiate in modo che non possono essere più accese.

VIENNA 4 (N). Le odierne segnalazioni a questo Osservatorio di un terremoto lontano furono le più forti che finora furono qui registrate. Malgrado la distanza cinque volte maggiore, le registrazioni furono sei volte più marcate che per il catastrofico terremoto di Messina.

TASCHKENT 4 (B). Secondo notizie private da Viernyi sono crollate colà in seguito al terremoto alcune case. Le comunicazioni con Giarkent sono interrotte. A Kopol si avvertì già alle 4.23 ant. una forte scossa alla quale seguirono parecchie più leggere. Alla stessa ora fu avvertita anche ad Aulijeta, nella provincia di Syr Darja, una fortissima scossa in direzione ovest-est.

PARIGI 4 (N). Gli apparati sismografici di Marsiglia e di Tortosa registrarono stanotte una scossa di terremoto, la più forte che finora sia stata registrata.

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.) Un telegramma ufficiale conferma che l'odierna scossa di terremoto fece crollare a Wiernyi alcune case in città, nonchè le caserme, dove un artigliere rimase ucciso. Finora in città si estrassero dalle rovine 40 cadaveri. La scossa principale del terremoto ondulatorio si verificò all'1.25, tempo di Pietroburgo.

MILANO 4 (N). Stanotte i sismografi dell'Osservatorio di Brera alle 0'33 hanno iniziata una intensissima registrazione di terremoto lontano. Le ondulazioni continuarono lungamente raggiungendo la maggiore ampiezza, quasi di 9 centimetri, diminuendo poi gradatamente sino a scomparire alle 2.30.

FIRENZE 4 (N). Il padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica: Questa notte alle 0'39 principiò una segnalazione di terremoto lontano di straordinaria intensità. Mai si sono registrate, neppure in occasione di terremoti americani di Valparaiso, Bonaventura e San Francisco, segnalazioni tanto forti. Le scosse debbono essere state due a distanza di pochissimi secondi. Stando ai tracciati sembra trattarsi di terremoto nelle regioni orientali a circa 6500 chilometri di distanza.

Il colera in Turchia.

SALONICCO 4 (B). Essendo cessato il colera le misure di precauzione sono state soppresse. I passeggeri e le merci provenienti da Salonicco sono assoggettate a visita medica soltanto nel prossimo porto turco. A Monastir invece l'epidemia va estendendosi.

Fabbrica distrutta dal fuoco.

BUDAPEST 4 (N). Un incendio scoppiato probabilmente per qualche imprudenza distrusse tutta la fabbrica di mobili della ditta M. Gelb e figlio. Il danno ascende a 600.000 corone.

Tre aeroplani inceneriti.

BRESLAVIA 4 (N). In una delle cinque rimesse per aeroplani sul campo di aviazione di Wilhelmsruhe si sviluppò alle 5 pom. un incendio che in seguito alle esplosioni di benzina si propagò rapidissimamente distruggendo le rimesse e tre aeroplani. Siccome da sabato nessuno degli addetti aveva messo piede nelle rimesse, si sospetta che l'incendio sia doloso.

Il treno incendiato.

VARSAVIA 4 (Ag. pietrob.). Si conferma la notizia dell'incendio dei carrozzoni sulla linea di Memel. Esso scoppiò in seguito all'imprudenza di un passeggero, che accese della benzina.

CRONACA LOCALE

LA CACCIA SLAVA ai fogli del censimento.

Si hanno sempre nuovi particolari sulle gesta dei cavalieri di ventura panslavisti che s'aggirarono negli scorsi giorni nel quartiere di Santa Maria Maddalena Superiore, cercando di metter il naso nei fogli di censimento altrui. Essi comparvero per loro disgrazia anche nella casa di un buon cittadino, cui entrò subito in corpo il sospetto al presentarsi di tre individui che, con tutto il sussiego di una commissione ufficiosa, gli domandavano di vedere il suo foglio di notifica.

— I signori vengono da parte del Magistrato civico?.

— No.

— Sono mandati dal Consigiierato di Luogotenenza?

— No.

— E allora non si vede nulla! - E qui il cittadino aggiunse qualche altra cosa che coloriva meglio l'indignazione della sua anima di brav'uomo per questa petulante molestia: talchè i tre messeri si affrettarono a prender la porta per non ascoltare il resto della lezione.

Ma se in questo caso la lezione la ebbero e molto buona, consta purtroppo di altri casi nei quali essi non trovarono nell'abitazione il capo della famiglia ed ebbero da fare con le donne, meno pronte di spirito e più facilmente intimidite. E le donne acconsentirono a mostrar loro i fogli di notifica, che, a quanto si narra in Santa Maria Maddalena, non sarebbero sempre stati trovati «in regola» dai tre valentuomini. Che cosa essi intendessero per la «regola», si può imaginarselo!

Da tali narrazioni di abusivo intervento emergono due necessità: la prima è generale, ed è quella di non far vedere i propri fogli di notifica a chi non possa legittimarsi con documenti come rappresentante dell'autorità; la seconda riflette particolarmente gli abitanti dei rioni visitati dagli agitatori sloveni, ed è quella che gli uomini non si rendano partecipi della eventuale mancanza di spirito o debolezza o timidezza delle donne di casa. Presentino bensì la loro brava protesta e pretendano che sia messo in chiaro quanto è avvenuto dei loro fogli di notifica, non appena abbiano il sospetto che sieno stati portati via dopo manomissioni compiute in loro assenza. Non solo il sentimento nazionale, ma la dignità personale di ogni cittadino, deve ribellarsi a questi odiosi stratagemmi per deformare i risultati di un'operazione anagrafica, dalla quale si vorrebbe ricavare a danno di Trieste quanto non si è mai potuto ottenere dalle lotte politiche in campo aperto.

Se a Santa Maria Maddalena si distinguono gli slavizzatori ambulanti, da Roiano si segnala invece l'attività snazionalizzatrice dei famosi uffici di censimento sloveni istituiti in quel quartiere come in tanti altri. Quattro o cinque ve ne sono nella sola Roiano! Purtroppo il Magistrato civico non ha stabilito a tempo una sede d'informazioni per il censimento di quel sobborgo: e parecchi abitanti di Roiano, trovandosi imbarazzati nel compilare i fogli di notifica, si son rivolti, come noi temevamo, agli sloveni! Alcuni comparvero alla Corte nazionale slava che siede nella «Trattoria ai Soci». Non soltanto erano italiani, ma non sapevano di slavo una parola: e ingenuamente lo dichiararono, chiedendo che la loro lingua d'uso fosse notificata italiana. Non si fanno però di queste cose negli uffici di censimento slavi! Uno degli scrivani sloveni mormorò beffardamente al compagno: - Lascia pure che cantino di parlare italiano; tu scrivi che parlano slavo. - E così fu fatto!

Bisognerà dunque che in certi quartieri, per metter ordine alle sfrontate manipolazioni compiutesi dai propagandisti slavi, i commissari di censimento vadano proprio di casa in casa, per restituire all'italianità i cittadini che le sono stati mal tolti.

Intanto incombe a tutti di sventare la manovra degli agitatori slavi ambulanti di sostituire i formulari italiani con i formulari sloveni, come se un documento ufficiale italiano alle porte di Trieste costituisse una contravvenzione. Anche nel caso di questa semplice sostituzione, senza alterazioni d'altra natura che entrano nel campo del punibile, non debbono star

zitti i cittadini. Essi hanno il diritto di dichiarare la loro lingua d'uso italiana su formulari italiani, e non possono con malintesa acquiescenza far rinuncia a questo diritto senza diminuire arbitrariamente i loro doveri più sacri verso la comunanza cittadina.

Uffici d'informazioni

per la compilazione delle carte di notifica del censimento:

Via Giovanni Boccaccio N. 7, pianoterra: aperto dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via Pier Luigi da Palestrina N. 3, I p.: aperto dalle 11 alla 1, e dalle 6 alle 9;

Via del Tintore N. 3, I piano: aperto dalle 10 alle 12 e dalle 6 alle 9;

Via dell'Istria N. 10, I p., aperto dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8.

Via di Chiadino N. 677, pianoterra: aperto dalle 11 alla 1, e dalle 5 alle 8.

Oggi si aprono due nuovi uffici:

Piazza S. Giovanni N. 3, mezzanino, sede della «Società degli studenti», aperto dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6;

Via del Lazzaretto vecchio N. 52, sede dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Nella quarta pagina: **La cronaca dei Tribunali. - Il nuovo Capitanato distrettuale di Monfalcone.** - Nella quinta pagina: **Consiglio comunale di Capodistria. - Una vecchia bruciata viva. - Un audace truffatore a Fiume.** - L'Appendice: **«Il mistero di un cab».**

CONSIGLIO COMUNALE.

Ieri sera il Consiglio comunale tenne, presenti 62 consiglieri, l'annunciata seduta, sotto la presidenza del I vice-presidente on. Ricchetti, in sostituzione del Podestà leggermente indisposto. Avevano scusato la loro assenza gli on. Piani, Miclavez, Gorlup, Sanzin, Comel e Rusconi.

Comunicazioni.

Aperta la seduta, il presidente comunica che tutte le pratiche fatte dalla presidenza per indurre l'on. bar. Morpurgo a recedere dalle dimissioni dalla carica di consigliere del Comune riuscirono infruttuose, giacchè l'on. Morpurgo ritiene che la deliberazione di massima presa dalla Camera di commercio che i propri rappresentanti nel Consiglio cittadino debbano essere membri della Camera stessa, vieta a lui, non più membro della Camera, di aderire al lusinghiero desiderio espressogli dalla presidenza municipale a nome del Consiglio.

Alla presidenza è pervenuta una lettera della Società contro la tratta delle bianche, nella quale si deplora che nel preventivo 1911 non sia stato accolto alcun importo a favore della Società stessa e si rinnova la domanda d'un contributo.

Il Consiglio decide che l'oggetto sia demandato alla Giunta.

La crisi della carne.

Novak, segretario di Consiglio: Legge un memoriale diretto al Consiglio dal Consorzio dei macellai. Nel memoriale si rileva che con la seguita cessazione del movimento «pro serrata delle macellerie» gli esercenti macellai ottemperarono all'ingiunzione dell'autorità industriale semprechè non abbiano a mancare quei provvedimenti che furono reclamati prima o durante il movimento stesso, poichè questo venne considerato come notifica annulativa a sensi del § 53 del Regolamento industriale per il caso che la chiusura dovesse nuovamente venir imposta dall'acuirsi della crisi. Infatti, che la crisi non sia finita, è dimostrato dai prezzi del bestiame aumentati da parte dei fornitori e dal conseguente rincaro della carne nella vendita al minuto. Con la revoca delle eccezionali facilitazioni accordate per l'importazione di animali sani da piazze chiuse causa l'afta epizootica - continua il memoriale - si ripresenta l'eventualità che, tra brevissimi giorni, il Macello sarà nuovamente sprovvisto di buoi da macellare. Ciò esposto e riferendosi ai memoriali precedentemente presentati al Podestà, al Consiglio, alla Giunta e al Magistrato, il Consorzio prega il Consiglio di voler rinnovare ai deputati di Trieste l'incarico di insistere presso il Governo e il Parlamento per l'apertura dei confini della Serbia, per l'intensificazione dell'importazione di carne argentina e per il divieto di esportazione di animali bovini all'estero. In via subordinata il Consorzio insiste per l'urgente accoglimento dei postulati avanzati al Comune e propone che il Consiglio voglia demandare i postulati stessi per esame e proposte ad un'apposita commissione mista che - a parere del Consorzio - dovrebbe essere costituita dalla Commissione all'approvvigionamento, da funzionari competenti e da delegati della Camera di commercio e del Consorzio dei macellai.

Presidente: Chiede quale trattamento si debba fare a questo memoriale.

Simonetta: L'acutissima crisi nel mercato della carne che era stata prevista si è verificata ed abbiamo avuto quella chiusura delle macellerie che non cessò se non in merito ai buoni uffici del Podestà. Ma è certo che, date le condizioni del mercato, si potrà forse andare avanti qualche giorno, ma poi si sarà da capo senza carne. Ha rilevato dal «Piccolo» che il Governo ha revocato la concessione fatta giorni sono di poter importare animali sani da piazze chiuse. La nuova è incomprensibile tanto più che il 2 corr. si è inaugurato il binario contumaciale tra la stazione di S. Sabba e il civico Macello. E' perfettamente d'accordo col memoriale del Consorzio dei macellai e propone che a far parte della commissione mista sieno chiamati tre membri della Camera di commercio e tre del Consorzio dei macellai.

Cerniutz: Accentua la necessità che il Consiglio faccia sentire la propria voce al Governo il quale, con la inaudita revoca delle concessioni strappategli, mostra di voler ricondurre la crisi della carne all'anarchia di giorni sono, anarchia che ebbe quell'enorme ripercussione che si sa sui prezzi di tutti i generi alimentari. Propone che il Consiglio voti d'urgenza la seguente mozione da comunicarsi telegraficamente al presidente dei ministri e ai ministri del commercio e dell'agricoltura: Il Consiglio comunale di Trieste eleva energica protesta contro il Governo per la revoca delle già impartite concessioni, revoca tanto più ingiustificata dopo l'attivazione del binario di raccordo col civico Macello e chiede che il permesso d'importare animali sani da territori chiusi sia immediatamente ristabilito.

Messa a voti l'urgenza, è accordata.

Ravasini: Vorrebbe sapere se la Giunta avesse da fare qualche comunicazione in proposito.

Presidente: La notizia della revoca delle concessioni impartite giorni sono fu comunicata verbalmente alla presidenza dal Luogotenente. Il Podestà e l'on. Pitacco telegrafarono tosto al ministro presidente, urgendo per il ristabilimento del permesso d'importazione revocato. Nessuna risposta è finora pervenuta.

Soletti: Ma come è stata motivata la revoca?

Presidente: Ripete che al riguardo non si ebbe che una comunicazione verbale dal Luogotenente.

Il Consiglio approva quindi anche nel merito la proposta Cerniutz.

Samaja: Ritiene che qualunque protesta sia inutile se il Governo non si decide a provvedere seriamente. Se il Governo si ostina a battere la via seguita finora, tutte le armi si spuntano contro la politica commerciale del Governo, che non si può mai deplorare abbastanza. Le condizioni del mercato dei bovini sono pessime dovunque nello Stato; a Trieste finora si pagava la carne più a buon mercato che in tutte le altre città d'Europa...

Cerniutz: Ma carne pessima....

Samaja: Certo, peggio di pessima. I fornitori sono stati obbligati ad aumentare i prezzi perchè anche loro dovettero pagar molto più cari i bovini. Anche in luoghi vicini di Trieste, come a Ronchi e a Monfalcone, la carne costa il 40% più che da noi. Nel 1907 si è chiesto un binario di raccordo tra la stazione di San Sabba e il Macello. Si sono spese oltre 130.000 corone e finalmente lo si è avuto, ma proprio il giorno dell'inaugurazione i macellai si vedono obbligati ad aumentare il prezzo della carne di 24 cent. Ciò dimostra - dice - che se il Governo non si muove, noi nulla potremo fare. La commissione proposta dal Consorzio non potrà giungere ad altro risultato se non a confermare che, nelle condizioni attuali del mercato, non è possibile avere a Trieste carne a meno di cor. 1.60 all'ingrosso e di 2 cor. al minuto per chilogramma. Non crede che con l'importazione di carne argentina si otterranno sensibili vantaggi per la popolazione a meno che il Governo non si decida a diminuire il dazio doganale ora di ben 30 cor. al quintale. Voterà per la proposta Simonetta, quantunque completamente disilluso di tal genere di movimenti.

Cerniutz: L'on. Samaja è nel giusto quando attacca il Governo come il maggior responsabile dell'attuale stato di cose. E' certo che sino a tanto che in Austria non si batterà altra via, non si potrà mai più ricostituire il normale equilibrio nei prezzi dei generi di consumo. Ma di un altro responsabile l'on. Samaja non ha detto altrettanto bene: della coalizione dei grossisti che sfrutta e popolazione e macellai. L'oratore fa risalire ai grossisti l'origine del movimento per la serrata delle macellerie. E' vero - dice - che a Trieste la carne di bue costa meno che altrove, ma gli orribili «busacchi» che si vendono qui, in nessun altro paese del mondo si potrebbero esitare. I grossisti, dunque, se smerciano qui la carnaccia che importano a prezzo basso, è perchè non la possono vendere altrove. Quanto alla carne argentina, è d'accordo che, nella misura concessa, porterà poco frutto specialmente dopo la campagna che gli agrari le combattono contro con ogni mezzo. A Vienna si è giunti persino al punto di proporre che la carne argentina del carico di prossimo arrivo sia ceduta ai fabbricanti di carni insaccate e di conserve alimentari perchè si insinua che non è adatta ad essere consumata altrimenti.

L'oratore nota, quanto a Trieste, che anche il Comune ha la sua piccola parte di responsabilità nella situazione presente, perchè avrebbe dovuto prima d'ora provvedere alla costruzione di celle frigorifere e ad aiutare i macellai a liberarsi dalle strettoie in cui li tengono avvinti i grossisti monopolizzatori. Nutre ampia fiducia che la commissione proposta dal Consorzio dei macellai sarà proficua di buoni risultati.

Messa a voti la proposta Simonetta, è approvata.

Le entrate di favore al Verdi.

Saversich, assessore: Legge le domande dei funzionari del Comune e degli impiegati del Lloyd, perchè sia continuato loro il favore del ribasso del 50% sui prezzi d'ingresso al Teatro Verdi, anche per l'attuale stagione lirica. La Società dei contribuenti del Teatro si è dichiarata favorevole all'accoglimento delle domande; la Giunta ne propone invece la reiezione.

Gasparo: Non è d'accordo con la proposta della Giunta. Propone che il Consiglio lasci facoltà alla Direzione del Teatro, d'accordo con la Società dei contribuenti, se accogliere o meno le domande avanzate.

Budinich: Nel giugno passato allorchè si discussero le condizioni sotto le quali accordare al Teatro la dote di corone 70.000 si dichiarò contrario in massima alle entrate di favore. Vorrebbe però che si facesse eccezione per gli impiegati comunali e per quelli del Lloyd. Appoggia la proposta Gasparo.

Mrach: Sostiene il punto di vista della Giunta, la quale ha creduto di respingere le domande per non costituire un privilegio a favore di singoli impiegati che non si trovano in condizioni differenti dagli impiegati di altre aziende, dei piccoli industriali, ecc. ecc.

Budinich: Non si tratta di costituire un nuovo privilegio, ma di non abolire un favore accordato per 70 anni.

Messa a voti la proposta Gasparo, raccoglie, come una proposta equipollente dell'on. Budinich, 9 voti soltanto. E' caduta.

Il Consiglio approva invece la proposta reiettiva della Giunta.

La tariffa dei servi di piazza

di cui abbiamo riprodotto lo schema nel «Piccolo» di ieri, è approvata senza discussione.

L'acquisto della villa Sartorio.

Forti, assessore: Legge le proposte della Giunta in merito all'acquisto della Villa Sartorio, al prezzo di cor. 170.000, condizionato all'obbligo da parte del Comune di ricordare con un'inscrizione stabile, in forma qualsiasi (per esempio, un cippo), i nomi di Pietro e Carolina Sartorio e di non alienare mai la parte della realità, che oggi è occupata dalla villa e dal parco, in una superficie non eccedente le tese q. 3000, e precisamente lungo il prospetto della strada che conduce a Cattinara e sull'androna per l'accesso di vetture. Questa porzione di area dovrebbe servire unicamente per scopi comunali o di pubblica utilità.

Pincherle: E' certamente favorevole alla massima espansione della proprietà fondiaria comunale, specialmente nella zona periferica della città; non dubita che l'affare proposto sia favorevole e che al Comune sieno state fatte condizioni speciali. Una condizione non lo persuade: quella che circa una terza parte della realità sia dichiarata inalienabile. Si chiede poi se, in massima, una villa signorile si possa adattare a scopi comunali, condizione questa - nota - che non gli pare molto chiara e tale da dar luogo a possibili contestazioni non certo da parte dell'attuale venditrice, ma in avvenire.

Ricorda il precedente della villa Basevi. Vorrebbe anche sapere se le condizioni poste all'acquisto non sieno tali da procurare difficoltà in caso di un'eventuale parcellazione del fondo. Conclude proponendo che si avviino nuove trattative con la venditrice per indurla a rinunziare alla condizione dell'inalienabilità di una parte della realità o almeno a trasformarla in una semplice raccomandazione.

Forti: Osserva che la venditrice dà valore essenziale alla impugnata condizione.

Ara: E' propenso all'acquisto, anche indipendentemente dal possibile sfruttamento della villa, per le sue bellezze e per il suo valore storico.

Pincherle: Non ha mai messo in dubbio la bellezza della villa, ma vorrebbe che gli fossero chiariti i dubbi che ha esposto.

Boccasini, direttore dell'Ufficio tecnico: Osserva che la parte inalienabile è costituita dal parco prospettante la via Chiadino; la parte a valle invece è coltivata a ortaglie e potrà essere usufruita come si vuole. Un progetto di scomparto non è stato fatto; però il fondo si presta senz'altro a qualunque parcellazione si voglia fare. La parte inalienabile è di tale bellezza, che sarebbe un delitto il non voler conservarla qual'è. Essa potrebbe servire egregiamente ad erigervi un istituto sanitario ed anche come parco accessibile al pubblico. Non va dimenticato che la vallata di Rozzol è una zona destinata a un grande sviluppo e che la costruzione delle nuove caserme darà incremento all'edilizia in quei pressi. L'affare è ottimo da tutti i punti di vista.

Rybar: Trova che la condizione dell'inalienabilità di una parte del fondo potrebbe legare le mani al Comune, al quale, del resto, non si fanno condizioni più favorevoli di quelle che la venditrice aveva fatto quattro mesi fa a un privato al quale, offrendo la villa allo stesso prezzo, non si imponeva alcuna di quelle condizioni che oggi si vogliono imporre al Comune. E' favorevole alla proposta Pincherle.

Puecher: E' pienamente convinto dell'utilità dell'acquisto e la clausola che una parte della realità debba essere riservata a scopi comunali non lo preoccupa affatto. Una volta che il Comune ne avrà disposto per scopi che non sieno di speculazione, avrà corrisposto senz'altro alla clausola.

Pincherle: Dopo le spiegazioni fornite dal direttore dell'Ufficio tecnico, ritira la proposta avanzata.

Ravasini: Raccomanda che, acquistata la realità, la si sfrutti al più presto per non caricare il bilancio comunale di interessi e di spese di manutenzione. Vorrebbe che in avvenire, quando si proceda ad un acquisto, si stabilisse prima perchè si acquisti.

D'Osmo: La realità potrebbe servire per istituirvi un locale per convalescenti. La villa si presterebbe già ora senza spese ad accoglierne 50. In avvenire si potrebbe pensare all'Ospedale infantile. La parte postica poi sarebbe adatta per erigervi abitazioni minime.

Poste a voti le proposte della Giunta, vengono approvate.

Regolazione di linee di fabbrica. I fondi Mestron.

Senza discussione il Consiglio accoglie la proposta della Giunta riguardante l'allargamento a metri 25 del passeggio di Sant'Andrea, nel tratto fra la prima rotonda di Sant'Andrea e il vicolo dell'Officina; e quella relativa all'acquisto della casa colonica giacente sui fondi Mestron già acquistata dal Comune l'anno scorso e di un tratto di terreno della superficie di 630 metri q. per l'importo complessivo di 25.000 corone, viene accolta dal Consiglio senza discussione.

Per il Monte di pietà.

Ziegler, vice-segretario magistratuale: Legge la proposta della Commissione di sorveglianza del Monte di pietà, di estendere il credito in conto corrente aperto dalla Cassa di risparmio triestina al Monte di pietà da 2 milioni a 2 milioni e 500.000 corone.

Aperta la discussione, l'on. Scampicchio raccomanda che tre progetti riflettenti modificazioni al regolamento del Monte vengano trattati sollecitamente. Uno riguarda l'estensione del diritto per il Monte di pietà di accettare in pegno cartelle di lotteria e titoli di rendita; gli altri due, nuove norme per la rifusione dei debiti degli stimatori e la riscossione dei sopraprezzi degli oggetti mandati all'asta.

Presidente: I memoriali sono oggetto di studi da parte di un sottocomitato presieduto dall'on. Weil. Promette che terrà conto della raccomandazione dell'on. Scampicchio.

Le proposte del Consiglio di sorveglianza del Monte sono approvate senza discussione.

L'ottavo punto dell'ordine del giorno riguarda la proposta dell'on. Senigaglia, riflettente il cambiamento del regolamento vigente

per la Commissione ai provvedimenti d'acqua.

nel senso che il numero dei membri della stessa non appartenenti al Consiglio venga portato da tre a quattro.

Aperta la discussione, l'on. Senigaglia chiede di parlare.

Senigaglia: Dice esser fuori di discussione che il problema dell'approvvigionamento d'acqua non può essere risolto se non dai tecnici. Il finanziere e il sanitario sono dei «rimorchiati». Caldeggia la nomina dell'ing. Francesco Pittoni a membro della Commissione all'approvvigionamento d'acqua, come quello che si dedicò allo studio del problema con grande amore.

Mrach: Pareva che l'on. Senigaglia col suo ordine del giorno tendesse a far riformare il regolamento attuale della Commissione all'acqua. Invece non motivò la sua proposta, ma si limitò, nell'odierna seduta, a cantare le lodi dell'ing. Pittoni.

Voci dai banchi dei socialisti: Ha motivato la sua proposta!

Mrach: Non l'ha motivata affatto. Quindi prosegue col dire che l'aggiunta di un quarto tecnico nella Commissione non farà mutare le cose. Secondo l'oratore anzi, la ragione per cui le cose non procedono più spedite al Comune è da attribuirsi alle Commissioni troppo numerose. A questo sistema egli è avverso ed ha in animo di proporre la riduzione delle Commissioni: gli sembra perciò inopportuno stabilire l'aumento dei membri di quella ai provvedimenti d'acqua. Voterà contro la proposta Senigaglia.

La discussione - poichè nessun altro chiede la parola - è chiusa e la proposta dell'on. Senigaglia viene posta ai voti. E' respinta con 14 favorevoli: quelli delle due minoranze e quello dell'on. Zanolla.

Con ciò la seduta pubblica è dichiarata chiusa e il vice-presidente on. Ricchetti prega il Consiglio di intrattenersi a

Seduta riservata,

nella quale il Consiglio delibera che il segretario di Consiglio dott. Renato Jellersitz è incaricato di fungere quale direttore gerente dell'Istituto comunale per abitazioni minime, pur rimanendo nel quadro degli impiegati comunali.

Coltura socialista.

Per risanguare il Circolo di studi sociali «che non versa nelle migliori condizioni finanziarie», i socialisti hanno inviato per l'anno nuovo una cartolina invitando i propri aderenti a farsi soci del Circolo. E l'hanno accompagnata con una specie di panegirico ettografato. Parrebbe da esso che negli ultimi tempi i socialisti abbiano perduto qualche illusione, e per lo meno quella di poter esimersi dalla coltura; giacchè scrivono: - «E' inutile farsi più oltre illusioni: l'arma più potente per vincere gli avversari è la coltura: l'insana, scaltra e gesuitica critica che la stampa borghese fa al nostro sodalizio ne è la prova più evidente». E tutto il manifesto s'intona a questa bizzarra idea: che stampa borghese, enti pubblici cittadini, il cielo e l'inferno, sieno in perpetua cospirazione per far andare a male il Circolo «intento a portare fra il proletariato la parola della verità e della fratellanza universale».

Ora nulla è meno vero di questo. Il Circolo ha proprio voluto andare a male da sè. La cosidetta stampa borghese, quando esso sorse, non lo isolò nemmeno nella troppo facile «congiura del silenzio», che i socialisti applicavano con tanta ostinazione alle lezioni perfino di meccanica e d'aritmetica dell'Università del popolo. Tutt'altro. La «stampa borghese» cooperò a far florire il Circolo. Diede per molti anni relazione simpatica delle sue conferenze; quando le conferenze o i conferenzieri erano interessanti, le relazioni diventavano addirittura lunghi articoli. Il Circolo si fece impresario d'una stagione teatrale per il popolo: la borghesia ne sostenne le spese, acquistando i posti più cari; la stampa borghese elogiò l'idea, le commedie, gli attori, tutto e tutti, ogni giorno. Ma che bizzarro pensiero ebbero allora i socialisti per rendere cortesia a cortesia? Fecero quella famosa dimostrazione dei 13 settembre 1907, nella quale ai cittadini e alle signore che sedevano nei caffè nessun insulto fu risparmiato. Pochi giorni dopo invitavano di nuovo a teatro cittadini e signore. E allora i cittadini e signore dissero: basta. Dobbiamo noi contribuire alle loro istituzioni perchè dieno questi edificanti risultati? E per proprio spontaneo risentimento non frequentarono più i teatri che il Circolo apriva, le conferenze che esso organizzava: del resto sempre più rare. E da quel momento il Circolo incominciò ad andar male, e fu il peggioramento così rapido che presto non se ne sentì nemmeno parlare. La borghesia semplicemente non se ne occupò più.

Dove dunque le «velenose armi» affilate dagli «sfruttatori borghesi» contro tutte le istituzioni che sorgono coll'unico scopo di diffondere tra le masse la coltura, sfrondata dalle pastoie del convenzionalismo e della perfidia borghese?» La cosidetta borghesia, se mai, per lunghi anni, assicurò al Circolo di studi sociali quella vita brillante che i socialisti, da quando i cittadini offesi li abbandonarono, non poterono più assicurargli! E certo i borghesi, dopo essere stati i sostenitori del Circolo nei suoi anni migliori, non si meritavano di esser trattati oggi da orchi e da cannibali in un manifesto che sembra voler preludere a un ripresa d'attività di quella istituzione di... «coltura internazionale», sia pure in mancanza di altre sfiorite illusioni socialiste.

Questo per la verità. Ma comprendiamo benissimo che per fare la «rèclame» alla loro coltura presso gli aderenti al partito che non ne vogliono sapere, i socialisti l'abbiano rappresentata non come coltura, ma come una vittima.... della perfidia borghese!

Cittadini, come nelle elezioni non basta dare il proprio voto, ma è anche necessario vigilare ed impedire le frodi degli avversari, così nel censimento è dovere di ogni buon cittadino il frustrare le pressioni che gli snazionalizzatori tentano sui timidi, sugli incerti e sugli apatici.

Scarsità di bovi sul mercato di Graz.

Abbiamo da Graz, 4: Il mercato settimanale che si terrà domani sarà nuovamente desolante. Finora sono arrivati solo 300 capi di bestiame dall'Ungheria. Inoltre dalla Stiria rispettivamente dai dintorni di Graz, in vista delle nevicate e della circostanza che il bestiame può essere portato solo con carri sul mercato non si condurrà al mercato nemmeno un bove. Perciò anche i negozianti di fuori non potranno fare acquisti. Ieri è arrivato qui un trasporto di maiali dalla Bosnia, ma le bestie furono trovate affette da malattie infettive e dovettero essere subito macellate.

Dove andiamo?

«Ai rispettabili avventori del Caffè Stella Polare augura un felice anno nuovo il personale del caffè». Queste parole si leggevano sulla busta di alcuni libretti-calendari consegnati per Capodanno; e si leggevano «in tedesco». La persona che trovò una di quelle buste e ce la portò vi scrisse sotto: Incredibile, ma vero!

Vi è mai avvenuto in un caffè di Graz o di Vienna che il cameriere vi presentasse i suoi auguri stampati in italiano?

Non ci penserebbe neppure! Ebbene: per la dignità nazionale di Trieste, certi pensieri non debbono venire nemmeno a Trieste. Dignità nazionale non se ne deve avere meno degli altri! E non merita auguri chi nella città nostra li rifiuterebbe se fatti in italiano.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maddalena ved. Martinuzzi dal sig. Guido Reganzin, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Gentilli dalla famiglia Gemma ved. Baschiera cor. 20; dai sig.ri Lidia e dott. Almerigo Fragiacomo cor. 20

Da John Bull, per un pacco di calendari ricevuti, cor. 100 (pro Ricreatorio).

Per Capodanno (in sostituzione d'invio mediante la Cassa postale): Maria Sedlag cor. 3; Olga Picciola cor. 2; Antonietta ved. Masutti cor. 2; Elvina Piacezzi cor. 2; Elia B. Levi cor. 2; Graziano ed Emilia Castelbolognese cor. 10; prof. Giovanni Widmer cor. 5; Carlo Silvestri cor. 20; Famiglia Michele Noni cor. 2, Ettore Demenia cor. 1, Pietro Menotti cor. 1, Mario del Pup. cor. 1, Giov. Mattiussi corone 1.

12.o contributo mensile del Club degli sporcacarta, cor. 10.06.

Dal corpo insegnante della Civica scuola pop. e citt. di via Giulia, pro gennaio, cor. 8.80.

Dal corpo insegnante della Scuola complementare di via Giotto, contributo per gennaio cor. 6 (pro Ricreatorio).

42.o e 43.o contributi mensili del gruppo «Adriatici Esportatori» col motto «Arma la prora e...» cor. 12.

Dagli insegnanti della Civica scuola popolare in via dell'Istria, quale contributo per il mese di gennaio cor. 14 (pro Ricreatorio).

1.o contributo settimanale del gruppo «Geo Chavez», cor. 2.20.

Dal tavolo centrale Hôtel Volpich, corone 10.

2.o contributo da Livio Lucio, Ferruccio Malossi e Bruno Morpurgo, cor. 10.

44.o e 45.o contributi dicembre e 46.o e 47.o contributi gennaio dell'Unione gioconda del Caffè Municipio cor. 16 (pro Ricreatorio).

Da mattoide 606 per ottenere una risposta nella corrispondenza aperta cor. 5. - Raccolte in famiglia Calcich giuocando il «bum» la sera di S. Silvestro, cor. 3. - Da un gruppo di amici dell'«Adria» uniti a lieto simposio la sera di S. Silvestro a Pola, cor. 10. - Per una suonata di tromba, alla mezzanotte dell'anno vecchio in famiglia E. Farfoglia, cor. 2. - Dalla ditta Rodolfo John succ. D. Rakos, cor. 5. - Riunited Associations Confusion and Company, cor. 30.20. - Raccolte in casa de Pasqueta la notte di S. Silvestro, cor. 2.24. - In casa di Rodolfo a Servola: inneggiando alla Lega Nazionale cor. 2 e per aver mangiato la prima frittola, cor. 0.50. - Col motto: Date aiuto all'opera ecc. da Antonio Zocco cor. 2. - Da Arrigo per la telefonata in ditta X., cor. 1. - Raccolte nella famiglia Guido Widmer nella notte di S. Silvestro, inneggiando alla Lega, cor. 11.

Dai sig.ri Giuseppe Castellani e Giacomo Debeuz, per affitto della cancelleria per la costituzione del Ricreatorio, corone 50.

★ Ecco la VIII.a lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

da *Trieste*: D. T. Xydias cor. 40, Giovanni de Scaramangà 30, Rosa e dott. Giorgio Pitacco 20, Amalia Musner 10, Rosa Nauen 10, dott. Eugenio Gusina 10, Clemente e Anna Mrach 10, Giusto Pulitzer 10, Carlo Banelli 10, Vittorio Carniel 10, ing. Isidoro Piani 5, Candido de Mayer 5, Giuseppe e Anna Pokorny 6, avv. dott. A. G. Mussafia 5, Antonio Bonat 2, Maria Cimenti 2, Mario Sociai 2, Gino Ortolani 2, Ernesto Noulian 3, Alessandro Marangoni 3, Giovanni Bianchi 3, Edoardo Milossovich 3, Francesco Rocco 5, Guido e Mirra Prato 5, Antonio Brun 5, Ferdinando Zanetti 5, prof. Riccardo Adami 5, Ida Bullo 1, Giov. Fritz 2, Luigi Gridelli 1, S. Feigelmüller 1, Elvira Consolo 1, Vincenzo Pischianz 1, Aurelio Trevi 2, Clara Lafort 2, Pietro Smolensky 2, Ezio Bernardoni 2, Vittoria e Lina Zamperlo 3, Giovanni Zamperlo 2, Mario Zamperlo 2, L. Z. F. 2, Ugo De Mejo 5, Adolfo Fontana 5, A. Mengotti 5, Vittorio Stopper 5, Luigi Mreule 5, Ugo Cambon 6, Alberto Levi 2, Carlo Levi 2, Filippo Weisenfeld 2, cav. Andrea Trobitz 2, socio N. 4297 2, Luisa Camerini 3, Lorenzo Perosa 2, Carlo Klein 2, Luigi Trojer 2, Giov. Skerl 1, Pietro Zenini 1, Giov. Ferfoglia 1, Erminia Cucagna 1, Giuseppe Cattai 1, Santo Botteri 3, Edoardo Botteri 3, Famiglia Botteri 3, Gustavo Carmelich 5, Luigi Boncinelli 5, Felice Scabar 5, Giovanni Fonda 5, Pasquale Cattai jun. 1, Bruno Polli 1, Maria Pellizzer 1, Fanny Pellizzer 1, dott. Giacomo Braun 3, Nora Finzi 3, Damiano Olivo 1, Anita Rutter 1, Oscarre Sandri 2, Giovanni Hayek 2, Ersilia Flora 2, Tischler 2, Teodora e Clary Maffei 4, Ermanno Stückler 2, Gast. Zvillichievich 2, Oscar Prato 5, Giuseppe Bratascheviz 5, dott. E. Rimini 5, Famiglia Ribolli 7, cav. dott. Giuseppe Zadro 10, Abelardo Grioni 10, Arturo Zanetti 10, Caterina e Bianca De Rin 10, dott. Giorgio Nicolich 10, Gildy Bresquar 2, Ant. Cost. Nicolini 2, Romano Marcolin 2, prof. Emilio Grignaschi 2, Giuseppe Fradellich 3, Giusto Cossutta 3, Leo Fischer 3, Ferdinando Vidusso 3, Ireneo Bremitz 1, Giuseppe Graovaz 1, Emilia Palcer 1, Vittoria Harsch 1, Alessandro Jancovich 1, Stefano Giuliuzzi 4, Giovanni Trevisan 4, Maria Petterin 2, Adelina ved. Amodeo-Bonetti 2, Lorenzo Pellegrini 2, Ortensia e Edoardo Polli 2, Lidia Escher 1, Francesco Spangaro 1, Lina e Antonio 1, Cornelia Dolzan 1, Giacomo Almagià 3, Ottone Olivetti 3, Guglielmo Scarpa 3, Ermanno Jonche 3, Davide Horn 2, Antonio de Pastrovich 2, Adriano Gioppo 2, Emilio Parmicich 2, Luigi Guattacini 2, Valentino Cusma 2, Filippo Pitacco 5, Vittorio Fonda 5, ispettore Fonda 5, Giovanni Gomiscig 5, Mario Fetter 5, V. Colledani 4, famiglia prof. de Luyk 4, Rodolfo Sferco 2, Giovanni Bradach 2, Oscar Freiberger 2, Riccardo Iacuzzi 2, Famiglia Escher 2, Bruno Lion 2, Carlo Lehmann 2, Emilio Tenze 2, Ottomaro Senica 2, Famiglia Morpurgo 2, Aldo Sfetez 2, Famiglia Badini 2, Emma Romano 2, Francesco Pressel 6, dott. P. de Favento 5, avv. dott. Luigi Battistella 5, Ita Rosso 5, Linda Genel 5, Giovanna Chedi 5, E. Dapisin 2, Pietro Beaco 2, Aldo Lussich 2, Carla Cante 2, Bianca Moro 2, Beatrice Giorgini 2, Angelo Iennon 2, ing. Umberto Larese 2, Giovanni Tomasich 2, Riccoboni 2, Umberto Podrecca 4, Emilio e Italia Tommasini 4, Lea e Ugo Vellcogna 5, Guglielmo Grotz 5, Famiglia Staffler 5, Giuseppe Sillani 5, Oscarre Goldschmidt 2, Carlo Maraspin 2, Giuseppe Macor 2, Mario Janitty 2, Bruno Boehm 2, Ermenegildo Poli 2, Carlo Basevi 1, Ernesto de Lengerke 1, Alfonso Stadler 5, Giov. B. Alessio 5, Gustavo Rotarovich 5, Mecchia 1, Rodolfo Vatovaz 1, Michelangelo Bonicelli 1, P. Viezzoli 1, U. Giacomuzzi 1, Tullio Fait 2, Lorenzo Bonifacio 2, Giacomo Olivo 2, Teobaldo Manfredo Finzi 2, Carlo Bornettini 2, Giuseppe Bozzer 2, Giov. Batt. Bassutti 2, Giuseppe Levi 2, Oreste Canetto 3, Melchiore Scanavacca 3, Agide Sallustio 3, Gino Forti 4, ing. G. Rauber 4, Romeo Weis 4, Gina de Nicolis 1, Maria Rizzardi 1, Vittoria ved. Schifflin 1, Alfredo Iellinzig 1, Salvatore Brandenburg 1, G. Soly 2, S. Campos 2, Nino Genel 2, Angela Schubart 2, ing. Ugo Luzzatto 2, Ugo Noselli 2, Luigi Magello 2, Vittorio Centa 2, Silvestro Zubich 2, Giuseppe Mastrolonardo 2, Anna Tagliaferro 2, E. Tiozzo 3, R. Segher 3, Giuseppe Bruno 3, Piero Sticotti 3, Vittorio Debarba 5, Giuseppe Stokel 3, Mario e Attilio Coscianeig 5, Clementina Usiglio Levy 5, Adele Opuich-Fontana 5, prof. Giacomo Furlani 1, Tina 1, Attilio Costarelli 3, Luigi Cosolo 3, dott. Armando Mecozzi 3, Carlo e Aurelio Denon 2, Pompeo Pouchè 2, Alberto Gollob 2, Eugenio Gollob 2, Fabio Romano 2, Alfredo Forti 2, Decleva 2, Antonio Covon 2, Raffaele Luzzatto 3, Carlo Avanzini 3, Ezio Costanzo 3, Pietro Cognevich 3, Carlo Moschitz 3, Ernesto Pincherle 2, Enrico Semeniz 2, Cesare Lorenzetti 2, Lodovico Pollack 5, Erminio Braida 5, Caterina ved. Caprin 5, Eugenio Bearzi 5, dott. Cost. Costantinides 5, Alberto Zanutti 5, Angelo Zanutti 5, Giuseppe Vivante 5, Cesare Lustig 10, Giacomo Marchig 10, Antonio Grandi 10, Francesco Petracco 10, ing. Fed. Angeli 10, P. Masera 10, Natalia e Pietro Suvich 10, Enrico Bonetti 20, dott. Aless. G. Afenduli 30;

da *Aquileia*: Antonio Pasqualis cor. 4, Giov. Batt. Stabile 5, Giuseppe Runcio 2;
da *Capodistria*: dott. Pio Gravisi mar. Barbabianca cor. 5, Leonardo Venuti 2, Giov. de Madonizza 10, Maria de Czermack 2, Angiolina Brussich 1, Cecchina de Madonizza 10, R. Maiti 10;
da *Cervignano*: Vincenzo Luciani cor. 1, Eugenia Hermann 1, Augusta de Alpi 1, Giov. Perozzi 2;
da *Cittanova*: Cantina Sociale cor. 10;
da *Chiusi*: Giuseppina Hronich cor. 2, Luigia Ragusin 2;
da *Cormons*: Albino Burba cor. 1, E. Fabris 2;
da *Fiumicello*: Luca Lucas cor. 5;
da *Gorizia*: Giov. Morossi cor. 4, dott. Fr. Marani 10, dott. Giov. Bader 4, Lucia Seppenhofer 2, Beatrice Baselli 2;
da *Gradisca*: Lorenzo de Reya cor. 2, Clemente e Clara Luis 5, dott. Enrico Degani 2, Silvio Schussnig 1;
da *Grado*: F. Degrassi cor. 1, Alberto Fumolo 2;
da *Grisignana*: Francesco Crosilla cor. 5, Enrico Crosilla 5;
da *Lussinpiccolo*: Municipio cor. 20;
da *Medea*: Giuseppe Zuttioni cor. 4, conte Vitt. Del Mestri 5;
da *Montona*: Gaetano Declich cor. 1;
da *Muggia*: Francesco Mihalich cor. 2;
da *Nabresina*: Cava Romana Hans-Wildi cor. 10;
da *Parenzo*: Distill. G. Calegari e Comp. cor. 10, Giuseppe Calegari 5, dott. Giov. Cucovich 5, Biblioteca Sociale 7, Alberto Rinaldi 3, G. A. Vidali 5, Municipio 50, Igino Vecchi 5, Giov. Zamarin 3;
da *Perteole*: Carlo Selz cor. 1;
da *Pisino*: Beniamino Baccarcich cor. 3, Giuseppe Depiera 10, Giov. Ciborra 10, Gius. Ciborra 10;
da *Pola*: Oscarre Rossi cor. 5, prof. Jacopo Cella 5, Gius. Boccasini 5;
da *Sagrado*: Antonio Visintini cor. 2;
da *Sovignaco*: Luigi Sirotich cor. 1;
da *Tribano*: Gius. Dussich cor. 5;
da *Valle*: Antonio Bancher cor. 3, dott. Gius. Franzutti 3, Giuseppina Franzutti 2;
da *Veglia*: Ant. Schinigoi cor. 5, Rodolfo Tribusson 5;
da *Vienna*: dott. G. Vortmann cor. 30;
da *Visignano*: Nicolò Declich cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 7.19 dal signor Riccardo Gigante, Fiume, raccolte tra alcuni studenti durante una riunione di svago.

Università popolare. Come abbiamo già annunciato, domani sera alle 8, nella sala del Conservatorio musicale G. Tartini, la professoressa Gida Rossi di Bologna tratterà dell'architettura greca e di quella romana, studiando di rendere evidenti le caratteristiche e l'ispirazione delle opere maggiori. La signorina Gida Rossi è già nota al pubblico dell'Università popolare, dove tenne l'anno scorso con grande successo due lezioni sull'«Anima nella scultura», nelle quali furono ammirate non solo la profonda e larga dottrina, ma anche la gentilezza e la squisita delicatezza del buon gusto dall'autrice rivelate dinanzi alle opere d'arte. La lezione sarà illustrata da molte proiezioni.

★ Per la passeggiata storica di domani sono valevoli i biglietti dal N. 181 al 210. Ritrovo alle 8.30 presso al campanile di S. Giusto.

La festa pro Giardino infantile della Lega Nazionale di Servola. In questi giorni fu passato alla Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale il rendiconto della festa data nel p. p. marzo a Servola a favore del Giardino infantile di colà. Il ritardo della chiusa degli incassi va ascritto al non facile mezzo di riscossione dei molti biglietti emessi.

Già nel p. p. maggio si potè però consegnare alla Direzione della Lega il rilevante importo di cor. 1000 che unito alle cor. 91.80 rimesse ultimamente dal comitato dopo estinti i propri conti, danno un utile netto di ben cor. 1091.80.

Importo, come si vede, vistoso che certamente servirà a fornire quel giardino infantile della Lega Nazionale di quei maggiori e più ampi provvedimenti che richiede il numero ognor crescente dei bambini che lo frequentano e che, oltre ad altri provvidi benefici, usufruiscono della refezione quotidiana.

Il Ballo accademico si tiene questa sera nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica. Tutto fu detto della bella preparazione e dell'aspettativa grande che lo precedettero: ora non rimane che ad augurare la piena gioia a quelli che affolleranno la fulgida festa.

La festa studentesca pro Lega Nazionale, organizzata dalle famiglie degli studenti tecnici, si terrà sabato sera, alle 9.30, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» (via Giosuè Carducci 28).

Nuovi versi. Editrice la Società Tipografica Cooperativa di Città di Castello, un giovane scrittore dall'animo fortemente mistico, Giusto Sussich, ha pubblicato un poemetto diviso in due cantiche, con un proemio e un congedo: «Quando il sogno è finito....». Lo ha dedicato ad Antonio Fogazzaro; ed infatti il poeta si è impersonato in una creatura fogazzariana, mesta ed evanescente, che egli ha chiamato «Nora» e della quale ascolta le voci, vagheggia il fantasma, schiudendo paradisi al suo dolore, spargendo balsami intorno alla sua infelicità. Anni or sono, quando il Sussich incominciò a pubblicare i suoi versi e le sue novelle, si appuntò l'immaturità alla sua acerba giovinezza. Un tale appunto sarebbe ingiusto verso il nuovo libretto, che è proprio l'impressione matura di una condizione particolare dell'animo, così religiosamente appassionato da non lasciar dubbio sulla spontaneità e sulla sincerità della sua estasi lirica. Parecchi gruppi di sciolti del Sussich e parecchie sue strofe rappresentano la sentimentalità romantica con un profumo così intenso e con un movimento così vivo che anche i più lontani dallo stato d'animo e dal concetto etico-religioso del poeta non possono non sentirsi sfiorato lo spirito dall'ala della poesia. Certamente il segreto direttore della coscienza, e anche della coscienza d'arte, è il Fogazzaro, strano maestro facile e misterioso; ma se l'arte del Sussich non è originale, è però individuale, ricavata dal profondo della sua vita. Di questo singolare libretto l'autore concittadino, che ora vive a Feltre, intende mettere in vendita un centinaio di copie a vantaggio della Lega Nazionale. Giungeranno fra pochi giorni e si troveranno nella libreria Schimpff.

Società Ginnastica triestina. Questa sera le esercitazioni di pattinaggio per soci e signore restano sospese e così pure la lezione di ginnastica ai soci.

Per le 8.30 sono convocati i soci banditi per la prova generale.

Società Alpina delle Giulie. Le inscrizioni per il convegno invernale della sezione universitaria dell'Alpina delle Giulie si accettano ancora oggi dalle 7 alle 9 pom.

Alla Permanente. Oggi nelle ore pomeridiane, la Permanente si riaprirà al pubblico con una Mostra personale del Wostry.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ufficiali di cancelleria i cancellisti sig. Angelo Martellanz e Luigi Sivitz, ambidue a Trieste.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il concepista provvisorio di finanza sig. Tomislav Novak concepista definitivo nella X classe di rango.

★ Venne arrestato per vagabondaggio e mancanza di mezzi tale Giuseppe Pandel, di 38 anni, tavoleggiante, dall'Ungheria.

★ Da una mandra di buoi che veniva condotta al macello ne fuggì uno di razza ungherese, che non si sa dove sia andato a finire. Il proprietario della mandra, signor Vodnig, avvisò le guardie di p. s.

Non riempite i fogli di censimento con la matita! Scrivete con la penna per evitare manipolazioni.

Il censimento a Dignano e la legge.

Dignano, 4. Finalmente l'autorità politica si è decisa di rispondere qualche cosa al Municipio di Dignano circa il censimento. Essa ha approvato cioè tutti i commissari anagrafici precedentemente nominati dal Municipio, e precisamente: Giacomo Negri e Giovanni Dongetti per il comune censuario di Dignano; Francesco Raunich per i comuni censuari di Roveria e Filippano; Antonio Scabich per il comune censuario di Carnizza e Giuseppe Gonan per quello di Marzana. Già oggi stesso si diede principio al censimento.

★ Il Municipio di Dignano ha in questi giorni accettato e firmato il contratto di donazione da parte della Lega Nazionale al Municipio dell'edificio della scuola di Castelnuovo d'Arsa.

Consiglio Comunale di Capodistria.

Capodistria, 3. L'altro giorno la Rappresentanza cittadina si convocò a seduta pubblica, presieduta dal podestà avv. Belli. Dopo approvato il precedente verbale, il preside comunicava al Consiglio: l'adesione legale della Giunta provinciale e della Luogotenenza acchè sieno indette le elezioni amministrative nel nostro Comune; l'approvazione delle stesse autorità alle sovraimposte comunali per l'anno 1911; la fornitura e posizione in opera del nuovo macchinario alla centrale elettrica, col pagamento contrattuale di due terzi del prezzo di costo; il contributo di cor. 300 del Ministero dell'istruzione per l'ampliamento del Giardino infantile; la generosa elargizione di cor. 200 devoluta anche quest'anno da mons. vicario cap. dott. Francesco Petronio a scopo pio per le feste natalizie; l'omaggio offerto dal rev. prof. Lorenzo Schiavi al Comune di due altre grandi fotografie, entro bella cornice, dei quadri ispirati al pittore Grigoletti da episodi della Gerusalemme Liberata; e le disposizioni prese per l'esazione nell'anno corrente del dazio consumo sulle carni e sul vino a mezzo degli organi di finanza, e delle tasse sugli spiriti e birra in regia comunale mediante l'agente Matteo Radanich.

Traendo quindi appiglio dall'annuncio dell'ultima sovvenzione di cor. 4000, assegnata al Comune dai fondi di carestia dello Stato, per il riattamento della strada consortiva di Ceredello, nella conferenza dei delegati com. del distretto presso il Capitanato il 26 ottobre dec. e versata direttamente alla cassa civica ancora il 31 mese stesso, il podestà espone diffusamente le ragioni di fatto e gli ostacoli insormontabili, onde, malgrado le lunghe e laboriose sue pratiche, non fu peranco possibile di dar mano a questo ingente, difficile e complesso lavoro col primo ed inadeguato sussidio di cor. 2400, ricevuto dal Comune in due rate il 27 novembre 1909 e il 12 luglio p. d. Non si tratta, a dir vero, di un semplice e facile restauro usuale, quanto di ricostituire il percorso di un lungo e remoto viottolo campestre, in gran parte distrutto dal torrente ed invaso od acquisito dai campi limitrofi. Rimosse, per suo mezzo solo di recente le contestazioni d'indole legale fra i consorti interessati, diede tosto all'ingegnere comunale l'incarico formale - finora frustrato fatalmente dalle intemperie - d'imprendere sopraluogo i rilievi e studi del progetto tecnico e del preventivo di spesa, nonchè di vedere se intanto sarebbe almeno possibile e consulto di rendere alla meglio praticabile quella strada durante l'inverno. Spiegò poi, come - assente dal 27 ottobre dec. di città ed ignaro, al ritorno, del seguito versamento delle 4000 cor. - avesse risposto al momento, in piena buona fede, ad alcuni possidenti interessati a quell'opera stradale, che avrebbe preso gli ulteriori provvedimenti appena fosse spedito il denaro. Con la scorta precisa delle cifre, dimostra altresì l'impiego, nelle opere pubbliche prestabilite, di tutte le altre sovvenzioni, erogate al Comune dalla Provincia e dallo Stato negli anni 1909 e 1910, verso documentati reso conti, trasmessi all'autorità politica. Infine, coi risultati dei tre consuntivi 1907-1909, assodò che per titolo di «Pubblica beneficenza» la media annuale dell'esigenza, fra sussidi in denaro, indumenti e medicinali per ammalati a domicilio, importava cor. 10.344, mentre la dotazione del Comune al civico Ospedale per sopperire alla deficenza delle rispettive rendite risultava in media di cor. 5400.

Poichè il podestà pregava il Consiglio di tener conto di quanto in proposito stimò opportuno e necessario di esporgli in omaggio alla pura e semplice verità, l'on. prof. Majer presenta mozione, brevemente motivata e quindi accolta da tutti, con che la Rappresentanza - sentita la relazione podestarile sulle disposizioni prese dall'Esecutivo comunale riguardo le sovvenzioni assegnate dai fondi di carestia per lavori pubblici, fra cui il restauro della strada di Ceredello - riconosce in ogni riguardo corretto l'operato dell'Esecutivo; e riaffermando la sua piena fiducia al signor Podestà e agli on. consiglieri comunali, esprime loro la più viva riconoscenza per l'opera sagace e disinteressata da essi prestata in ogni incontro per il bene del Comune.

Passando poi a trattare gli altri argomenti, si approva, come proposta dalla Commissione di finanza e dalla Deputazione, la depennazione raccomandata dalla Giunta provinciale, di parecchi crediti vecchi del Comune riconosciuti inesigibili; si presenta, in esito al concorso e col voto del Consiglio scolastico locale, per la nomina gli unici concorrenti don Giovanni dott. Mancini al posto di maestro di religione presso le scuole popolari di città, e la sig.a Paola Godnig-Rigo quale maestra di III categoria presso le scuole femminili; si delibera in parte, dopo viva e minuziosa discussione, alcune riforme al capitolato per la somministrazione dell'energia elettrica e si esterna infine parere favorevole rispetto la trascrizione di due licenze di osteria.

Una vecchia bruciata viva.

Lussinpiccolo, 2. Parecchi mesi or sono il signor Giuseppe Bonelli, proprietario del teatro, fece aprire a proprie spese una via che dalla piazza conduce direttamente sul portone del teatro. Su questa via, a cui ancora non è stato dato un nome, s'aprono le finestre, tra quelle di alcune casette di bella apparenza, anche di una misera casuccia, dove abitava fin oggi una vecchia quasi ottantenne, di nome Maria Grego, sola.

Oggi, verso la una e mezzo pom., attirata da una quantità di fumo che usciva da una finestra di questa casuccia, si raccolse una gran folla di gente sulla via. Due giovanotti robusti che si trovavano là per caso, da poco inscritti nel corpo dei vigili volontari, corsero, appena dedussero che nella casa doveva covare il fuoco, all'appostamento dei vigili, ch'è nell'edificio della scuola di nautica, in piazza, e subito dopo ricomparvero con gli attrezzi davanti la casa che bruciava. Salirono una scaletta, abbatterono una porta chiusa che doveva condurre nel quartierino e vi entrarono non ostante il molto fumo che ne usciva. Non senza fatica riuscirono al vano della finestra, l'apersero, e dopo che il fumo si fu alquanto diradato videro sul pavimento, accanto al letto, la povera vecchia tutta rannicchiata, seminuda, morta. Vicino al suo corpo, poco ustionato, presso i piedi del letto, giaceva lo scaldaletto rovesciato, e bruciacchiate apparvero qua e là le vesti della vecchia, le coperte del letto e il pavimento. La Grego giaceva supina con le braccia e le gambe orribilmente rattrappite. Accrebbe la terribile impressione di chi vide il misero corpo la sua straordinaria magrezza.

A quanto mi si dice, la vecchia era pressochè dimenticata da tutti e viveva sola da molto tempo in quella stanzetta e non usciva da parecchi mesi. La morte dev'essere avvenuta per asfissia, forse un giorno prima, forse nella notte antecedente la scoperta. Fu fatta portare direttamente al cimitero.

Società ginnastica di Parenzo.

Parenzo 3. La sezione nautica della nostra «Forza e Valore» tenne l'altra sera il suo primo congresso generale ordinario.

Letta ed approvata tanto la relazione finanziaria che virtuale della sezione, viene deliberato di incaricare, tanto la Commissione nautica che la Direzione della Ginnastica, di prendere concrete deliberazioni per festeggiare, durante il corrente anno, il 25.o anniversario della fondazione della Società canottieri Adriaco - dalla quale ebbe precisamente origine la ginnastica - ed il II lustro dell'inaugurazione della prima palestra. A membri della Commissione nautica vengono in fine nominati i signori Luigi Calegari, Luigi Albanese e Giorgio Domazetovich.

★ La famiglia conti Becich, ottemperando prontamente ad analoga disposizione testamentaria del defunto suo capo l'integerrimo cittadino dott. Guido conte Becich, ha versato oggi a questa Cassa comunale, per il fondo intangibile della Pia casa di ricovero, l'importo di cor. 800.

★ Alla Società op. di m. s. pervennero dalla famiglia del defunto socio onorario dott. Guido conte Becich cor. 100, a favore del fondo sociale. Per il fondo intangibile della Pia casa di ricovero la signora Marianna de Vecchi versò cor. 25, e la signora Maria de Suez cor. 10, in morte del dott. Guido conte Becich.

★ Per onorare la memoria del suo capo, la famiglia conti Becich versò al gruppo locale della Lega cor. 300. A questo gruppo pervennero ancora, nella stessa triste circostanza, i seguenti importi: Donato Libutti cor. 10, Antonio Coana cor. 10.

Audace truffatore in guanti gialli a Fiume.

Fiume 3. Il 27 dello scorso dicembre scendeva all'«Hôtel Europa» un forestiero, elegantemente vestito e dal fare distinto. S'inscrisse nel libro dei forestieri col nome di Stefano Samuele Meyer, negoziante, da Gukboruya (Ungheria), e prese possesso di una bella stanza al primo piano. Il giorno dopo egli fece chiamare il segretario dell'albergo e, allegando un urgente bisogno di denaro, gli chiese in prestito 400 corone, verso consegna in pegno di un libretto di risparmio di una Banca di Praga, intestato al suo nome e riflettente l'importo di 10.000 corone. Il segretario accettò e consegnò il denaro; e il giorno dopo il forestiero partì e non tornò più. Denunciata la cosa alla polizia, si domandò anzitutto alla Banca di Praga notizie del libretto e del depositante, e si ebbe la risposta che un libretto al nome di Samuele Meyer era stato effettivamente rilasciato dalla Banca, però con un deposito di 10 e non di 10.000 corone. Si capì subito che il tizio lo aveva falsificato per riuscire nell'imbroglio. Nè la truffa commessa a Fiume era la prima, chè, nello stesso giorno, la polizia di Zagabria in risposta alla domanda circolare dell'autorità di Fiume telegrafò aver ivi il Meyer truffato 600 cor. a un direttore d'albergo, verso esibizione di un libretto di Banca riflettente un deposito di 10.000 corone, che poi erano 10.

Continuate le indagini, oggi pervenne da Vienna la notizia che a quella polizia era riuscito di arrestare il truffatore mentre cercava con lo stesso metodo di estorcere 200 corone a un albergatore di quella città. All'atto dell'arresto gli furono trovati addosso altri due libretti di Banche croate con depositi figurativi di 10.000 corone, mentre in realtà - come negli altri - di depositate non erano che 10 corone. Il Meyer sarà processato a Vienna e a Zagabria.

★ Oggi si è scatenato in città e sul Quarnero un violento fortunale di bora. Il mare è agitatissimo; i piroscafi costieri sospesero le corse, così pure i piroscafi in partenza per le altre linee. In città il fortunale causò parecchi danni; nella casa in via Molo N. 1 furono abbattuti quattro camini e parte del tetto; l'impalcato del Caffè Specchi, in piazza Dante, fu sollevato e abbattuto contro un fanale e i sostegni in ferro del tendone, che si piegarono come fuscelli. La temperatura è rigida. Nuvoloni carichi di neve coprono il cielo e qualche fiocco anche ne cade, subito disperso dal vento. E' insomma l'inverno, ma un inverno al quale da noi non si è abituati.

★ E' morto stamattina all'ospedale della nostra città l'ex-comandante della sezione militare del Magistrato, Luigi Pausi, ultimamente sollevato dalla carica.

Cambio di vocale.

Con l'*a* all'amico mi dai
Con l'*e* più piccolo assai.
Con l'*i* in Toscana ricercami,
Glorioso mi troverai.

Spiegazione del giuoco precedente:
MINO. OR. MINOR.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Gennaio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 679.—, Staatsbahn 753.50, Alpine 766.50, Lotti turchi 263.50. La Borsa di Berline chiude fermà. Credit 213.75 (212.12), Disconto 194.62 (—.—).

Chiusa Rend. francese 97.32 (97.32), Italiana 104.75 (104.10), Spagnuola 95.15 (95.20), Banche Ottom. 693.— (693.—) Rio Tinto 1757 (1740), Lotti turchi 210.75 (221.75).

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Tepeca and Santa Fè 102 3/8, Baltimore and Ohio 105.—, Canadà-Pacific 196—, Chicago-Milwaukee and St Paul 124 3/4, Missouri Pacific 47—, Northern Pacific 117 1/2, Pennsylvania 128 1/2, Philadelphia and Reading 152 3/8, Southern Pacific 116 1/4, Southern Railway Com. 26 5/8, Union Pacific com. 173 1/8, Amalgamated Copper 63 3/8, Anaconda 39 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 73 7/8. Tendenza sost.a.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 24.—, Londra 240.20 a 241.—, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.60 a 95.—, Banconote italiane 94.60 a 95.—, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.44 a 117.80, Rend. austr. carta 93.20 a 93.60, Rendita austriaca in corone 93.20 a 93.60, Rendita ungherese in corone da 91.85 a 92.15, Credit 676.25 a 678.25, Italiana 100.75 a 101.75, Staatsbahn 751.75 a 753.75, Lombarde 115.— a 117.— Lotti turchi 260.— a 264.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 97.32, Rend. ital. 3 3/4% 104.75, Rend. Spagnuola esterna 95.15, Azioni Banca ottomana 692.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 121.—, Rendita Turca unif. 93.20, Cambio Londra 252.60, Rendita aust. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 98.05, Länderbank 584.—, Lotti turchi 210.75, Banca di Parigi 1865, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1757.

Londra 4 (Cambi Chiusa). Consolid. 79 13/16, Lombardi 4 7/8, Argento 25 1/4, Rendita Spagnola 91 3/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna 2435, Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.60, Ferrate dello Stato 159.—, Lombarde 21.40.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa. Santos good average per marzo 57.75, per maggio 57.50, per settembre 57.25, per dicembre 56.75. staz.o

Havre 4. Caffè Santos good average per dicem- 50 chilo) a fr. 70.50, per marzo 70.75.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 11.47, maggio 11.29.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato staz.o. Tendera in Docheta —. Vendite 1000.— Importazione 123000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7 90/100, gennaio-febbraio 7 90/100, febbraio-marzo 7 91/100, marzo-aprile 7 92/100, aprile-maggio 7 93/100, maggio-giugno 7 93/100, giugno-luglio 7 92/100, luglio-agosto 7 89/100, agosto-settembre 7 69/100, settembre-ottobre 7 34/100.

Metalli. *Londra* 4. Stagno (Straits) Apert. 179 1/4. Chiusa 179— . Rame Chil. e Baars dog ord. brand Apert. pronto 56 3/4, per 3 mesi 57 1/8.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 65.50, per febbraio 65.75, per marzo-giugno 66.50, maggio-agosto 63.50. teso

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 16.98, per febbraio 17.—, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 28.35, per febbraio 28.35, per marzo-giugno 28.30, per maggio-agosto 28.25. fermo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.90, per febbr. 37.80, per marzo-giugno 37.65, per maggio-agosto 37.65. ferma

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 52.75, per febbr. 53.50, per maggio-agosto 54.—, per settem.-dicem. 47.—. teso

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 27.75 —.—, calmo, bianco per mese corr. 31.—, per

Il mistero di un cab

Proprietà riserv. - Riprod. vietata.

(87)

— Ne sono convinto. La mia opinione è questa: quando Moreland scese dal «cab» a Powlett-Street...

— Ma non ne discese.

— Supponiamo per un momento che ne discendesse... Dicevo dunque, quando scese dal «cab», seguì Powlett-Street e ritornò in città, traversando i giardini di Fitzroy. Avendo allora pensato che il soprabito poteva attirare l'attenzione, lo gettò, non so dove, o meglio lo nascose e uscì dal giardino per tornarsene a casa.

— In abito da sera?... in modo da farsi rimarcare ancora più che il soprabito?

— Non era un abito da sera - replicò gravemente Kilsip.

— Ammettiamolo - ribattè Calton, ricordando gli interrogatori del processo. — Ebbene, è un altro colpo alla vostra ipotesi: l'assassino era in abito da sera, il cocchiere l'ha dichiarato in modo positivo.

— Sì, perchè aveva visto in tale abito pochi minuti prima il signor Fitzgerald e credeva che fosse lo stesso uomo che saliva con Whyte.

— Ebbene quale conseguenza voi ne traete?

— Dovete ricordarvi che il secondo personaggio aveva il soprabito abbottonato. Moreland portava un pantalone scuro e con il soprabito chiuso il cocchiere ha facilmente potuto ingannarsi credendo, come disse, che era il signor Fitzgerald che tornava indietro.

— Questo è più probabile... E cosa contate di fare ora?

— Ricercare il soprabito nei giardini di Fitzroy.

— E' assurdo!

— Forse...

Kilsip si alzò per congedarsi.

— Quando vi rivedrò? - domandò Calton.

— Oh! questa sera.... Dimenticavo di dirvi che mamma Guttersnipe desidera parlarvi.

— A me? Perchè?... Cosa c'è di nuovo?

— E' moribonda e forse vuole rivelarvi qualche segreto.

— Rosanna Moore! Per Giove! mi dirà qualche cosa di lei. Finalmente saprò il fondo di questa storia.... Vi aspetterò qui....

XXIV.

Il segreto di mamma Guttersnipe.

Esatto all'appuntamento, Kilsip si recò alle otto di sera a prendere Calton, per condurlo attraverso l'immondo laberinto dei quartieri bassi di Melbourne. L'avvocato lo aspettava con impazienza.

Calton si era fitto in testa che Rosanna Moore era la chiave di tutto il mistero e ogni nuova prova che scopriva, lo confermava nella sua ipotesi.

Rosanna, moribonda, aveva forse rivelato a mamma Guttersnipe qualche cosa che poteva fornire degli indizi sul nome dell'assassino e Calton sospettava fortemente la vecchia strega di aver ricevuto del denaro per tacere.

Entrarono nel vicolo Burke e, dopo aver traversato le strette e scure viuzze divenute a Calton familiari, giunsero alla tana della vecchia megera.

Salirono la scala rovinata, che scricchiolava sotto i loro piedi, ed entrarono nella camera. La vecchia stava coricata su di un giaciglio; in un angolo la piccola bambina magra, dai capelli neri, giuocava alle carte con un'altra bambina tutta stracciata, sulla tavola di legno bianco, mal rischiarata da una candela.

Tutte e due si alzarono in piedi, vedendo dei forestieri, e la bambina spinse una sedia zoppicante dinanzi a Calton, mentre l'altra andava a nascondersi, come un cane, in un angolo della stanza.

Il rumore fatto dal loro ingresso svegliò la megera da una specie di assopimento; si mise a sedere sul letto e radunò intorno a sè le sue vesti.

La bottiglia dell'acquavite ed il bicchiere sbocconcellato stavano accanto a lei; se ne versò un poco e lo bevve avidamente. Qualche goccia dovè andarle per traverso, perchè fu presa da un terribile accesso di tosse, che durò finchè fu scossa dalla bambina che le fece cambiare di posizione. Allora pose la sua mano tremante sopra gli occhi, cercando di vedere Calton e l'agente.

— L'uomo della polizia ed il damerino - disse con una smorfia Lizzy. — Essi vengono per vedere se morirete presto...

— Non sono ancora morta, verme schifoso! - grugnì la megera con subitanea energia - e quando mi alzerò, ti romperò le reni.

Calton frattanto si era avvicinato alla vecchia. Dolcemente, vincendo un senso di ripugnanza, le disse: — Desideravate vedermi, non è vero?

— Sì - gracchiò la vecchia stendendosi nel letto e tirando a sè i lenzuoli sporchi ed unti.

— Ebbene, ditemi, perchè desideravate di vedermi?

— Non abbiate tanta fretta, o per il diavolo non vi dico nulla...

Essa evidentemente perdeva le sue forze a vista d'occhio. Calton si avvicinò e Kilsip e gli disse di mandar a cercare un medico. L'agente scrisse alcune parole su di un pezzo di carta, che consegnò a Lizzy, ordinandole di portarlo subito al suo indirizzo. Nel momento in cui la piccina si disponeva ad andarsene l'altra ragazzina si alzò, e, passato il braccio sotto il suo, uscì con lei.

— Dunque, le due sgualdrine sono andate via - disse mamma Guttersnipe. — Avete fatto bene a farle uscire, perchè non voglio che quello che vi dirò sia ripetuto dai giornali.

— Che avete da dirmi?

La vecchia si versò un altro bicchiere di acquavite, lo bevve e si mise a sedere di nuovo sul letto. Poi cominciò a parlare, rapidamente, come se temesse di morire prima di aver rivelato il suo segreto.

— Siete già venuto qui: volevate sapere tutto su lei, ma siete andato via scornato... Essa mi aveva proibito di aprir bocca. Ah! era orgogliosa essa, e conduceva vita allegra, mentre la sua infelice mamma crepava dalla miseria...

— Sua madre? Siete la madre di Rosanna Moore? - esclamò Calton al colmo della sorpresa.

— Che io muoia se non è vero! Il povero padre è morto a forza di bere, ed il diavolo sia con lui! Lo stesso avverrà di me.... Non eravate a Melburne in quei tempi, altrimenti voi pure le sareste corso dietro.

— Dietro a Rosanna?

— Appunto. Essa recitava ed era così bella ed elegante!... Tutti i damerini spasimavano per lei, ma Rosanna si burlava di tutti e fu sempre buona verso di me, finchè egli comparve....

— Chi?

— Lui! - gemette la vecchia sollevandosi su di un braccio, con gli occhi scintillanti d'odio. - Lui! che venne con il suo oro e con i suoi diamanti e rovinò la mia povera figliuola.... E dire che ora porta alta la testa ed è venerato come un santo... Maledetto! Maledetto!

— Di chi parla? - domandò a bassa voce Calton a Kilsip?

— Di chi parlo? - gridò la vecchia che aveva afferrato a volo la domanda. - Per bacco! di Marco Frettby.

— Bontà divina!

L'avvocato si levò di scatto mandando questa esclamazione.

L'impassibile Kilsip stesso fu incapace di reprimere un movimento di sorpresa.

— Sì, a quei tempi egli era un damerino - continuò la vecchia - e veniva a gironzare intorno alla mia povera figliola... maledetto! e la sedusse e poi l'abbandonò con un figlio, a crepare di fame...

— Un bambino? Il suo nome?

— Andiamo - replicò la megera - come se non conosceste la mia piccola Sal!

— Sal, figlia di Marco Frettby!

— Sì, è bella come l'altra, benchè sia nata dalla parte non buona della siepe.... Oh! l'ho vista passare per le strade con il suo vestito di seta e di velluto, l'altra figlia, mentre noi eravamo nel fango... essa è sorellastra di Sal, la birba!

Spossata dallo sforzo che aveva fatto, la vecchia ricadde sul letto.

— E il signor Frettby sapeva che Sal era sua figlia? - domandò l'avvocato.

— No, non lo sapeva - rispose la megera trionfante - credeva che fosse morta dopo che Rosanna l'aveva piantato....

— E perchè non gli avete detto che era viva?

— Perchè volevo spezzargli il cuore, se uno ne aveva.... Sal camminava a grandi passi, quando me la tolsero. Se fosse stato arrestato, sarei andata a trovare e gli avrei detto: «Guardate, vostra figlia io l'ho pervertita, come voi avete pervertito la mia.

FERGUS W. HUME. (*Continua*).

febbraio 31 1/8, per maggio-agosto 31.75, p. ottobre-gennaio 30 5/8. Raffinato 64.— a 64.50. fermo

Zucchero. *Amburgo* 4. (Chiusa). P. genn. 9.05—, per febbraio, 9.12 1/2, per marzo 9.20—, per aprile 9.27 1/2, per maggio 9.35—, per giugno 9.40—.

Londra 4. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 9 1/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b	Baross	7	Scariazione
1	Marta Washing.	7	Caricazione
Molo IV	Josephine	4	»
» IV	Söborg	10	Scaricazione
1 a	Carniolia	8	»
3	Sofia Hohenberg	6	»
MoloLloyd			
A			
B	Trieste	12	Caricazione
C			
D			
E	Carinthia	8	»
6	Cleopatra	6	»
8	Praga	7	Scaricazione
12 a	Elektra	7	»
12 b	Bari	6	»
Molo II	Toro	5	Caricazione
13 a	Maria Teresa	5	Scaricazione
13 b	Ampelea	10	»
14	Bysanz	4	»
17	Algerian	5	»
21	Bregenz	5	»
22			
Molo I	Amphitrite	7	Caricazione
23	Austria	7	Scaricazione
24	Thraky	6	Caricazione
25	Prazzatus	11	Scaricazione
30	Clara Camus	7	»
31			
69	Dorotea	6	Caricazione
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA giovane, onesta offresi con buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1057 A

CUOCA, cameriera, bambinaia e domestica offresi per tutto assieme, sa bene cucinare. Via Nuova 47, I. 1090 A

RAGAZZA cerca occupazione dalla mattina alla sera. Desidera occuparsi già sabato. Offerte «Albina» fermo posta Stadion. 1075 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA, escluse tedesche, cercasi per il 12 gennaio. Via Nuova 8, II, sin. 11940 B

CAMERIERA per primario restaurant, cuoche, domestiche cerca l'Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 11980 B

CAMERIERE, servitore, domestiche cercansi. Agenzia Colautti, via Valdirivo N. 40. 1042 B

CUOCA cercasi aiuto, lavori domestici, buona paga. Acquedotto 41, IV. 11903 B

DONNA di servizio, onesta, cercasi prontamente. Via Ponterosso 3, III. 11966 B

DONNA servizio cercasi. Acquedotto 86, terzo, porta 13. 11960 B

DONNA di servizio cercasi prontamente dalle 9-2. Via Kandler 3, p.terra, p. 1. 1073 B

DONNA pratica per trattoria, per tutto il giorno cercasi. Via Acque 22, Giovanella 8016 B

DOMESTICA tutti i lavori, cor. 24 mensili, cercasi prontamente. Riva Pescatori N. 20, II, destra. 1125 B

DOMESTICA onesta, cercasi per piccolissima famiglia; trattamento famigliare. Bachi 13, terzo, scaletta. 11986 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Sadion 2, II piano, sinistra. 11841 B

DONNA servizio pulita per un'ora dopopranzo cercasi. Via Pietà 4, IV, Ladesich 11923 B

DOMESTICA cercasi prontamente, dai 15-17 anni. Decol, via Ponterosso 5, primo. 11918 B

DOMESTICA brava di 16 anni cercano coniugi soli. Tiziano 20, II. Oven. 11932 B

DOMESTICA sedicenne friulana cercasi; rivolgersi S. Giacomo in monte N. 12, I. 1071 B

DOMESTICA abile cercasi. Via Pasquale Besenghi 5, Sartori. 11905 B

DOMESTICA giovane, forte, che comprenda tedesco, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 1094 B

DOMESTICA che sappia un poco cucinare cercasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1111 B

MEZZA cameriera cercasi. Via Gioachino Rossini 14, II. 900 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piccolomini 9, IV piano. 1101 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 7 alle 4; vitto, salario corone 14. Rossetti 11, p.terra. 11995 B

PRESTASERVIZI seria, per alcune ore al giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1014 B

PRESTASERVIZI pulita per la cucina cercasi. Felice Venezian 16, I. 12389 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 1 dopopranzo, 16 cor. Martiri 19, I, sinistra. 12385 B

PRESTASERVIZI attestati, cor. 36 e il caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 12382 B

PRESTASERVIZI giovane, che abiti paraggi piazza Lipsia, cercasi prontamente, soltanto per mattina. Indirizzo Piccolo. 12381 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per piccola famiglia, corone 20. Petronio 16. 11896 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi da piccola famiglia, due ore mattina, due dopopranzo. Foscolo 37, II, p. 8. 1104 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi due ore mattina, una pomeriggio. Torre bianca 22, secondo. 1006 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Stadion 14, I, porta 8. 980 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, tre ore dopopranzo, cercasi. Via Nuova 44, terzo. 11943 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto N. 56, mezz., porta 2. 1066 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1069 B

RAGAZZA amorosa per bambini cercasi. Acquedotto 53, I, destra. 11936 B

RAGAZZETTA da tenere bambino cercasi. Farneto 33, porta 8. 1122 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi. Caserma 14, II, 12. 1124 B

SERVENTE giovane italiana, anche per bambina, cercasi prontamente. Ruggero Manna 16, porta 8. 12386 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BILANCISTA esattissimo, provetto corrispondente italiano, tedesco, francese, lavoratore energico, indipendente, cerca occupazione. Gentili offerte «Primissime referenze 11662» al Piccolo. 11662 C

COCCHIERE ventiseienne buoni attestati offresi. Offerte «Anche a prova 100» Piccolo. 11833 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, slavo, cerca occupazione stabile. Offerte «Attivo 55» Piccolo. 11813 C

ANDREA DEGRASSI
CAPO STIVATORE

d'anni 62, dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie DEGRASSI, PUSTETTA e MALUTA lo annunziano agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 4 Gennaio 1911.

Nuova impresa Corso 49.

Alla 1 ant. d'oggi spirava serenamente

GIOVANNI STOLFA
Pensionato municipale

Le sottoscritte, addolorate, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

POLA-TRIESTE, 5 Gennaio 1910.

Famiglie
Stolfa, Di Marzo, Calussi e Simon.

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, slavo, contabile bilancista, dispone qualche ora giornalmente. Offerte «Corrispondente 77» Piccolo. 11814 C

DISEGNATORE meccanico, cerca posto, elabora progetti impianti industriali. Scrivere «Disegnatore 11664» Piccolo. 11664 C

FERRAMENTISTA esperto, praticissimo progettare e dirigere lavori inerenti al ramo, ed installazioni, perfetto comptoirista cerca migliorare condizioni, disposto anche trasferirsi. Gentili offerte «Pratico 984» al Piccolo. 984 C

GIOVANE volonteroso, con certa coltura, cerca prontamente posto riscuotitore od altro, referenze, miti pretese. Offerte «Volturno 1036» Piccolo. 1036 C

GIOVANE bella presenza, bella calligrafia capacissimo conteggio, con garanzia offresi quale cursore, riscuotitore o simile. Offerte sub «Onestissimo 11894» Piccolo. 11894 C

INFERMIERA, masseuse, dispone di attestati di cliniche, offresi per assistere ammalati. Antonio Caccia 8, I, destra. 11900 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 887 C

PARRUCCHIERA diplomata offresi per occasioni e per insegnare arte. Alfieri 7, quarto, destra. 11911 C

PARRUCCHIERA offresi. Via Torquato Tasso 4, porta 22. 11987 C

PARRUCCHIERA forestiera, non avendo conoscenza offresi a mese oppure ad occasione. Indirizzo al Piccolo. 1079 C

PENSIONATO assumerebbe tenitura libri, durante mattina tanto italiano che tedesco. Offerte «Antimeridiano 750» al Piccolo. 750 C

RICAMATRICE bravissima, esatta, offresi prezzi miti. Piazza Goldoni 12, III, porta 9. 11957 C

RAGAZZA offresi quale venditrice per latteria. Indirizzo al Piccolo. 1024 C

STENO-Dattilografo perfetto, contabile, corrispondente nelle lingue italiana tedesca, cerca impiego, onorario modesto. Offerte sub «Contabile» presso Luigia Dragatin, Castaldi 4, I. 11953 C

STENOGRAFA tedesca svelta, perfettissima offresi. Offerte «Perfetta» fermo posta centrale. 11952 C

SIGNORINA praticante, lingua tedesca, italiana, slava, dattilografia, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1052 C

SIGNORINA offresi quale cassiera per cinematografo. Offerte sub «Olimpia 11945» al Piccolo. 11945 C

SIGNORINA distinta famiglia, offresi quale fatturista, italiano, pratica lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «Distinta 41». 1015 C

SUPPLICHE per Scaramangà, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 932 C

SIGNORINA cerca posto cassiera o venditrice. Offerte «Cassiera 1106» Piccolo. 1106 C

SARTA brava raccomandasi a distinte famiglie. Indirizzo al Piccolo. 1029 C

SIGNORINA attivissima, seria, bellissima calligrafia, pratica tenitura libri, tutti lavori scrittoio, cassa, cerca posto prontamente, onde migliorare posizione, ottime referenze. Offerte «Referenze 1010» Piccolo. 1010 C

SIGNORINA, conoscenza perfetta italiano, tedesco, dattilografia, avente già qualche cognizione lavori scrittoio offresi quale epraticante. Offerte «Arbeitsam 11906» Piccolo. 11906 C

SIGNORA cerca posto quale cassiera o venditrice. Parla tedesco, italiano, croato. Offerte sub «Prontamente 8015» al Piccolo. 8015 C

SIGNORINA capacissima spaccio tabacchi offresi. Indirizzo Piccolo. 1123 C

SIGNORINA italiana, ottimi attestati, cerca posto venditrice o cassiera, praticissima anche negozio fiori. Sub «Attiva 8003 Piccolo. 8003 C

SARTA confeziona e rimoderna vestiti, prezzo mite. Barriera 15, III, destra. 1060 C

SIGNORINA praticante, conoscenza, italiano, tedesco, sloveno, con piccola paga offresi. Offerte «Pratica 54» al Piccolo. 1050 C

SIGNORINA venditrice, cerca posto quale cassiera o qualche scrittoio; parla e scrive italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Scrittoio 11939» Piccolo. 11939 C

SARTA brava offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1028 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso famiglia signorile, per accudire a bambini, oppure quale aiuto o compagnia della signora. Offerte sub «Laibach» fermo posta Oberloitsch, Carniola. 8011 C

SIGNORINA tedesca, conosce italiano, offresi per accudire bambini al dopopranzo. Offerte «Pratica 1128» Piccolo. 1128C

VENTICINQUENNE serio, conoscendo tutta Italia, Francia, versatissimo in pellami e droghe, lunga pratica commerciale, parla, scrive correttamente italiano, francese, cerca posto quale viaggiatore presso serissima ditta. Se conveniente accetterebbe posto quale indipendente corrispondente. Offerte sub «Tessera ferroviaria 7469» posta restante Stadion. 11971 C

VIAGGIATORE ramo cereali e coloniali, bene introdotto Istria, Dalmazia e Croazia, più Fiume e contorni, parla serbocroato, italiano, tedesco, prime referenze, cerca posto presso forte ditta. Offerte «Fortuna 11933» Piccolo. 11933 C

VEDOVA civile, offresi stirare liscio, a giornata o mezzagiornata, per trattorie, restaurants ecc. Sub «Vedova 11962» al Piccolo. 11962 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE abile conoscitore della piazza, con buone referenze cercasi. Forte provvigione. Offerte sub «G. M. 68» Piccolo. 1098 D

CASSIERE per pronta entrata cerca fabbrica di birra dell'interno; deve essere provetto contabile e conoscere le lingue tedesca e slovena. Età dai 20 ai 30 anni, disporre di buone referenze e possibilmente di una cauzione di circa cor. 1000. Offerte al Piccolo sub «Cor. 1000». 1016 D

COCCHIERE, conoscenza tedesco, italiano cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1085 D

CONDUTTORE e conduttrice per trattoria cercansi con cauzione. Caffè Progresso, Cocevar. 11958 D

GIOVANE con perfetta conoscenza tedesco italiano, stenografia cerca Società per azioni per Vienna. Offerte con referenze e pretese sub «F. 195» Piccolo. 11983 D

GARZONA sarta donna cercasi presso signorina sola. Ponte della Fabbra 2. 11996 D

LAVORANTE o brava mezza lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Anastasio 16, mezzan., sinistra. 1068 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 1120 D

OPERAIO capace fare quadrelli di cemento cercasi. S. Servolo 2. 982 D

PETTINATRICE solo se abilissima pressi Boschetto cercasi. Indirizzo Piccolo. 1027 D

PETTINATRICE, lezioni, cercasi per due teste, pressi Gatteri, Canova. Offerte sub «Conveniente 11924» Piccolo. 11924 D

PRATICANTE giovane scrittoio conoscenza italiano, tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «C. D. 753» al Piccolo. 753 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili dai 15-16 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 651 D

RAGAZZE e garzona con paga cercansi per maglierie. Maria Simeoni, via S. Lazzaro 12. 11907 D

RAGAZZO barbiere, con paga, cercasi presso Benedettich, Barriera vecchia 40. 11925 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1033 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Macelleria Taverna, Piazza Ponterosso. 1089 D

RAGAZZO e capace ragazza cercansi da legatoria di libri. Decol, via Ponterosso 5, primo. 1126 D

RAGAZZO bravo cercasi per negozio chincaglie e giuocattoli. Indirizzo Piccolo. 1077 D

RIVENDITORI per clientela privata, cercansi. Buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 1097 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Rapicio 8, quarto. 11981 D

RAGAZZA per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1116 D

RAGAZZO con bella calligrafia e cognizioni lingua tedesca cercasi per studio di avvocato; riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 1107 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi prontamente. Rivolgersi Acquedotto 13, Luigi Polli. 1013 D

RAGAZZO per banco pasticceria e panetteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1118 D

RAGAZZA pratica per legatoria di libri cercasi. Via Nuova 24, II. 11914 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, esatta, buona calligrafia, che conosca bene italiano, tedesco, viene cercata da primaria ditta. Offerte con referenze sub «Capacità N. 1853» al Piccolo. 1041 D

SIGNORINA, signora educatissima, toscana, francese, tedesca, pratica bambini cercasi quale istitutrice bambina e aiuto padrona. Offerte con referenze al Piccolo sub «Pazientissima». 1026 D

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, pratica dei lavori di scrittoio, trova pronto collocamento presso primaria casa di commercio. Offerte non anonime alla Casella postale N. 6 Punto franco. 1119 D

SIGNORINA dattilografa con perfetta conoscenza italiano, tedesco cerca Società per azioni. Offerte con referenze e pretese sub «B. 196» Piccolo. 11934 D

SERVO per ufficio con conoscenza italiano, tedesco cerca Società per azioni. Offerte con referenze e pretese sub «L. 197» Piccolo. 11985 D

VIAGGIATORE abile, tedesco, cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 1009 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molin piccolo 9. 11904 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, affittasi Via Madonna del mare 19, secondo, sinistra. 1012 E

CAMERETTA corone 16 affittasi prontamente per 15 gennaio, altra splendida stanza, due letti, corone 48. Gelsi 5, primo. 1109 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, eventualmente pianoforte, massima nettezza, affittasi. Machiavelli 9, I. 11989 E

CAMERA o camerino ammobiliati, volendo buon vitto, affittasi prontamente prezzo mite. Via Bramante 9 8002 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Molingrande 20, primo. 8004 E

CAMERA grande, vuota, uso ufficio o altra azienda, ingresso libero, primo, affittasi. Via Nuova 47. 1091 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta signora vedova, cor. 24. Luigi Ricci 5, III, porta 14. 11976 E

CAMERINO con letto cor. 2.40 settimanali affittasi. Acquedotto 87, p. 13. 1035 E

CAMERETTA soffitta affittasi a buona donna o ragazza sarta. Indirizzo Piccolo. 12388 E

CAMERA vuota affittasi prontamente a pensionata. Piazza Grande 6. 11893 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, davanti, affittasi. Romagna 26, III, porta 6. 11994 E

CAMERA ammobiliata uno, due letti, eventualmente vitto affittasi prontamente, Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 1087 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, ingresso scale. Francesco Assisi 8, I, corte. 11963 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a signore distinto, unico subinquilino, casa nuova, centro, secondo. Massima pulizia e tranquillità, servizio inappuntabile. Indirizzo Piccolo. 1063 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Canova 14, mezzanino. 11937 E

CAMERA vuota, grande, uso scrittoio affittasi. Piazza Carlo Goldoni 3, I piano. 1061 E

CAMERA vuota, ammobiliata affittasi presso piccola famiglia; prenderebbesi ragazzo vitto. Indirizzo Piccolo. 1078 E

STANZA interna, chiara, ammobiliata, centro affittasi a giovane, distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 922 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 31, secondo piano. 873 E

STANZA ammobiliata affittasi massima nettezza, bella vista al mare, 10 minuti dalla piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 831 E

STANZA bene ammobiliata per uno, due signori affittasi prontamente. Acquedotto 85, porta 11. 837 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente corone 32. Via Zovenzoni 4, III, sinistra. 782 E

STANZA elegante ammobiliata, stufa affittasi 1, 2 signori. Sebastiano 4, II, piazza Grande. 500 E

STANZA ammobiliata, una oppure due persone affittasi prontamente; escluse donne. Toro 14, secondo. 1114 E

STANZA uno, due letti affittasi prontamente. Corso 39, primo, sinistra. 1093 E

STANZA vuota, bella, due finestre affittasi. S. Zaccaria 5, secondo. 1117 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Chiozza 25, II, porta 6. 978 E

STANZA due letti affittasi prontamente casa signorile. Via Ferriera 29, primo. 11898 E

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, eventualmente vitto affittasi. Via Valdirivo 19, terzo. 11892 E

STANZA ammobiliata, elegante, stufa, ingresso sulle scale affittasi. Maiolica 14, porta 9. 11891 E

STANZA ammobiliata affittasi in Barriera. Indirizzo Piccolo. 1059 E

STANZE (due) vuote, uso scrittoio oppure lavoratorio affittansi prontamente. Acquedotto 4, II. 11943 E

STANZA letto, moderna, mogano, solidissima vendesi. Lavoratorio mobili Via Parini 2, sinistra. 1103 E

STANZA ammobiliata, davanti, vitto affittasi uno, due amici, corone 64. Farneto 10, quarto. 1099 E

STANZA ammobiliata, con stufa, eventualmente vitto affittasi prontamente. Madonnina 11, porta 2. 11990 E

STANZA ammobiliata, davanti, massima pulizia, affittasi prontamente. Bachi 3, secondo, porta 8. 1096 E

STANZA bene ammobiliata, gas affitta piccola famiglia unico distinto subinquilino. Farneto 37, primo. 1105 E

STANZA elegantissimamente ammobiliata affittasi. Gatteri 10, II, destra. 1102 E

STANZA ammobiliata nuova, magnifica vista, vitto eccellente affittasi. Rivolgersi Via Commerciale 11, Delise, commestibili. 8001 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, con vitto. Belvedere 12, III. 11969 E

STANZA grande con due letti, di lusso, ingresso libero volendo vitto affittasi prontamente. S. Sebastiano 6, II, sinistra. 1092 E

STANZA vuota, volendo vitto, affittasi vicinissimo Meridionale. Belvedere 75, III destra. 11978 E

STANZA con due letti e vitto, più un letto separato affittansi. Solitario 14, I. 1038 E

STANZA ammobiliata sul davanti, un letto eventualmente pensione affittasi prontamente famiglia tedesca. Acquedotto 89, porta 3. 11929 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente. Via Caserma 8, II. 11909 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente; due finestre, stufa, Chiozza 39, II piano, porta 5. 12387 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi Acquedotto 17, II, destra. 11948 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Economo 16, I, porta 5. 11955 E

STANZA ammobiliata chiara, soleggiata affittasi prezzo mite. Via Istituto 32, II. 1076 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1080 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 13, p. 9. 11956 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 16, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 1088 E

STANZA vuota, bella affittasi presso piccola famiglia. Belvedere 65, I. 11961 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero cercasi da signore vicinanza Piazza Goldoni. Sub «Urgente 1021» al Piccolo. 1021 F

CAMERA con stufa con un letto cercasi subito. Offerte «R. S. 11922» Piccolo. 11922 F

PENSIONE ottima, grande stanza cercansi presso distinta famiglia per due studenti, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 849 F

SIGNORE distinto cerca stanza ammobiliata, con vitto presso distinta famiglia. Posizione centrica. Sub «Matematica II» Riunione Adriatica. 1056 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro cerca signore stabile. Offerte Piccolo sub «Dottore 11967». 11967 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, comodo cucina cerca signora con bambina. Offerte «Maria 1031» al Piccolo. 1031 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Sempre libero 1001» Piccolo. 1001 F

STANZA bene ammobiliata cercasi paraggi Hotel Volpich. Offerte con prezzo sotto «Carlo 882» Piccolo. 882 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI. Giovedì 6-8 istruzione danza moderna. Daquino, Carducci 12. 11972 G

APERTURA giornalmente lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, lingue italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, dattilografia con dieci dita sotto dettatura corone 8, 10, 20 mensili. Studio Cernè, via Nuova 32. 11927 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 1011» Piccolo. 1011 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 11928 G

ITALIANO apprendesi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana, Via S. Nicolò 10, primo. 8006 G

MAESTRO comunale, impartirebbe ripetizioni scolari scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 814 G

PATTINAGGIO giornalmente istruzione, metodo facile. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1045 G

SIGNORINA intelligente dà lezioni di piano, tedesco, francese, inglese, ungherese; buonissimo metodo; successo in brevissimo tempo. Belvedere 12, secondo, 11. 1037 G

SIGNORINE, signori. Oggi istruzione danza ore 7, Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 1044 G

SIGNORINA distinta, conoscenza inglese, tedesco, francese, italiano, offresi quale dama compagnia, segretaria oppure conversazione, accompagnando passeggio. Offerte «Wintertime 1058» Piccolo. 1058 G

TEDESCO, stenografia, italiano, spagnolo, latino, greco insegnansi. Offerte «Magister 11931» Piccolo. 11931 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA nera con taccuino, piccolo importo denaro, occhiali, sciarpa smarrita. Indirizzo al Piccolo. 12379 H

COLOMBA bianca smarrita: l'onesto rinvenitore pregato portarla Campo S. Giacomo N. 20, I piano, compenso valore. 1121 H

CAGNOLINO tigrato, noce, difettoso gambe dietro, rinvenuto. Piazza Goldoni 10, terzo. 11944 H

CIONDOLO oro con fotografia (madre morta) smarrito 31 dicembre. Trattasi di carissima memoria. Generosa mancia a chi lo porterà Via Istituto 38, I. 11897 H

CANE bianco nero smarrito in piazza Borsa: scanso dispiaceri portarlo Sette fontane 14: si riceverà mancia. 12384 H

OROLOGIO argento, foglie d'oro smarrito dalla piazza S. Giovanni, Acquedotto, cara memoria. Onesto rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 1020 H

SCATOLA sigarette argento iniziali A. N. smarrita; generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 1003 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, cucina oppure camera con focolaio cercansi pressi Belvedere. Offerte «Febbraio 1074» Piccolo. 1074 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, camerino affittasi prontamente. Acquedotto 72, I piano, destra. 770 L

APPARTAMENTI affittansi per febbraio in casa nuova, posizione centrica, di tre stanze con tutto il comfort moderno, a prezzi modici. Rivolgersi Corso 17, I piano. 11366 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 1022 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, camerino bagno, cucina, con poggiuolo affittasi prontamente. Via Galileo 14. 11950 L

CAMERE (due) cucina subaffittansi casa signorile, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1127 L

CAMERA soleggiata con focolaio, ingresso libero affittasi. Via Acque 5, V. 11895 L

CAMERA, cucina, acqua affittansi. Via dell'Industria 684, portinaio. 1007 L

LOCALE bellissimo subaffittasi prontamente. Via Madonnina. Indirizzo al Piccolo. 824 L

LOCALE vasto con cesso affittasi prontamente. Belvedere 22. 11997 L

MAGAZZINI grandi affittansi prontamente e per agosto, anche per uso negozio. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11977 L

MAGAZZINO spazioso, chiaro, due fori facciata, vasta cantina affittasi prontamente per uso rattoria o altro commercio. Via Istria 321. 11778 L

NEGOZIO d'angolo sito principio Acquedotto, splendida posizione affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1083 L

SCRITTOIO piccolo unito magazzinetto affittansi. Indirizzo Piccolo. 816 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, 2 letti, 2 suste, tavolo cucina, tavolino, specchio, modiglioni, quadri vendonsi. Maurizio 14, primo. 8014 M

ATTACCAPANNI noce, intagliato, camere moderne, solidamente eseguite offre falegname, molto buon prezzo, causa posto. Canova 22. 11912 M

ARMONICA italiana, trentun tasti, macchina cucire Singer vendonsi. Machiavelli 18, secondo. 11998 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in noce, mogano, lavorazione accuratissima, floraia, cucina vendonsi prezzi vera occasione. Madonna mare 6, intagliatore. 8009 M

ANELLO moderno, con splendido brillante, vendesi corone 200. Indirizzo Piccolo. 1062 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, traversoni, bluse, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1070 M

CAPPOTTO d'inverno quasi nuovo vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1086 M

CAPPOTTO nero, grevissimo, foderato flanella, uomo alto, vendesi corone 18. Rivenditori assolutamente esclusi. Visitare dopo 10. Indirizzo Piccolo. 1051 M

CAMERA matrimoniale opaca, credenza pranzo, tavolo crociera, sedie, divano, tutto nuovo vendesi, trasloco. Carducci 32, secondo, sinistra. 11946 M

CAVALLO moro, bellissimo, età sette anni, alto sedici pugni, servibile doppio uso, vendesi presso Benvenutti, Pirano. 13021 M

CAMERA matrimoniale, stile inglese, altra una persona; una pranzo signorile con stipo cristalli, tutto in legno naturale, chiffonniers con colonne, divano tappeto, sedie pelle, comuni, scrivania, tavola crociera, vendonsi vera occasione. Canova 21, p.terra, destra. 1072 M

CAMERE legno duro letti 1-1½ massicci produzione Salcano, suste e seggiole diverse qualità a prezzo d'occasione vendonsi. Barriera 29, I. 11974 M

CARRETTA friulana a domatrice vendesi causa mancanza spazio. Rivolgersi via Giulia 33, magazzino foraggi. 1017 M

CANE fox-terrier, pura razza inglese, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1002 M

CANAPE', lampada appendere, cappotti uomo, impermeabili vestiti, stivali, signora vendonsi. Gelsi 5, primo. 1108 M

CUCINA stile moderno vendesi prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 3, falegname. 8007 M

DIVANO con galleria, fornimento usato, riposè, divanetti, suste, materassi vendonsi; occasione. Farneto 15, tappezziere. 11993 M

LETTO usato vendesi in via Acquedotto 47, mezzanino. 11973 M

LETTINO per bambini quasi nuovo, con susta vendesi. Barriera 22, II. 11920 M

LANTERNA magica corone 20, macchina fotografica, lusso corone 180 vendonsi oppure scambiansi con grammofono uguale valore. Kandler 8, porta 4. 1023 M

MACCHINE ricamo Singer (due) nuovissime vendonsi. Papf, Antonio Caccia 4, I, destra. 8017 M

MACCHINA piccola a vapore per studio, vendesi causa partenza. Via del Bosco 40, terzo. 1067 M

MOTORE nafta, benzina 6 HP., dinamo per 45 Amper. cercansi. Offerte «Dinamo 11949» Piccolo. 11949 M

MACCHINA ricamo, macchina per famiglia vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 11970 M

MACCHINA Singer nuova da sarto vendesi. Barriera 25, I, sartoria. 11930 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, nuova, ultima edizione, vendesi. Via Ponterosso 5, III, sinistra. 11921 M

FUCILI «Werndl» di fanteria 50 pezzi comprese baionette, guaine, quasi nuovi, tiro perfetto, adoperabili per bersaglio o caccia, vendonsi «en blok» o singoli pezzi compreso imballaggio a cor. 9. Steudel, Mürzzuschlag 103, Villa Gauztal. 10680 M

MOTOCICLETTA 3 HP Nekarsulm buono stato vendesi. Via G. Donizetti 5, pt., Sbogar e Baun. 759 M

PIANINO estero, finissimo, timbro speciale vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 959 M

PIANOFORTE mezzacoda, bellissima voce, vendesi; occasione. Belvedere 75, terzo, 15. 11979 M

PIANO buonissimo, adatto Società, vendesi. Acquedotto 9, I, sin. 11947 M

PIANINO nero, splendido, buonissimo, corde incrociate, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1053 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, voce sonora vendesi. Indirizzo al Piccolo. 725 M

STANZA da letto vendesi. S. Cilino N. 553, dirimpetto Frenocomio, falegname. 11868 M

STANZA matrimoniale bellissima, stile moderno, legno mogano vende falegname. Pondares 19. 11902 M

SOFA', due poltroncine, quattro sedie, chiffonnier, comò 4 cassetti, lavamano due persone, tutto nuovo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 843 M

STUFA rotonda ferro e sparherd usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1112 M

STANZA pranzo bellissima, tappeto turco 3×2 vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1100 M

STUFA a gas vendesi. Rivolgersi Acquedotto N. 29, bandaio. 1032 M

SPARHERD ottimo stato, completo e cappotto vendonsi Foscolo 30, II 1064 M

TAPPETO nuovo bellissimo 2 per 3 vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo 12378 M

TAPPETO turco, finissimo, disegno moderno, metri 4 per 5¼ circa vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1018 M

UTENSILI per negozio commestibili, usati cercansi prontamente. Offerte sub «Convenienza 1113» al Piccolo. 1113 M

VETRINA da cucina semplice vendesi. Farneto 60, portinaio. 12383 M

VESTITO bellissimo pizzo nero, nuovo, foderato seta vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12377 M

VESTITI completi (due) un cappotto greve, nero, tutto da signora forte, più cappello vendonsi. Carducci 32, I. 11951 M

VESTITI usati, stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 11938 M

WAFFENROCK, czako tenente, vendonsi, buon prezzo. Ireneo 6, porta 9. 11988 M

400 bottiglie refosco vecchio vendonsi a prezzo irrisorio causa partenza. Offerte «M. 400» al Piccolo. 11571 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAFFE' popolare avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1110 N

CAPITALISTA cor. 3000 cercasi da persona distinta con azienda avviata, lucrosa, eventualmente può entrare quale socia signora, capitale 8000. Offerte sub «Capitale assicurato» al Piccolo. 11935 N

CONDUTTORI per trattoria con disponibile cauzione, persone d'arte, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1082 N

DEPOSITO carbone grandioso, centralissimo, lavoro assicurato oltre un vagone mensile, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 1115 N

DECRETO liquoreria affittasi; vendonsi utensili. Rivolgersi Beccherie 12, liquoreria. 1008 N

IMPIEGATO in buona posizione presso casa commerciale mondiale desidera assumere in prestito corone trecento, con buona garanzia, verso estinzione rateale e buoni interessi. Indirizzo al Piccolo. 1034 N

HOTEL Restaurant antica rinomanza sito Rovigno affittasi prontamente a persona d'arte disponente cauzione. Indirizzo Piccolo. 1084 N

LATTERIA moltissimi generi, guadagno 7 cor. giornalmente, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 1042 N

MUTUO corone 14.000 cercasi sopra stabile città. Offerte Piccolo, esclusi mediatori sub «Ottimo 11915». 11915 N

NEGOZI olio, aceto, sapone, guadagno comprovato, acquisterebbesi. Offerte «Sicurezza 1025» Piccolo. 1025 N

NEGOZIO frutta, latte, burro, birra, cartoleria e manifatture avviatissimo, bene fornito, centrica posizione, vendesi o permutasi. Barriera 14, Siberna. 1019 N

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi via dell'Industria 667. Informazioni via Rossetti 39, p. 11. 1040 N

OFFICINA fabbro vendesi. Indirizzo Piccolo. 1004 N

PANETTERIA avviatissima, vendesi prontamente, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1081 N

SOCIO serio, attivissimo, capitalista cercasi per ingrandimento avviatissima azienda rappresentanze, commissioni. Gentili offerte «R. C. 11941» Piccolo. 11941 N

SOCIO cercasi da deposito vini, per spedire 200 ettolitri vino. Offerte «Socio 11910» Piccolo. 11910 N

10-12.000 corone disponibili prima intavolazione su qualche stabile città o dintorni. Indirizzo Piccolo. 983 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO piano, tese 2000, splendida posizione Opicina, vendesi. Rivolgersi negozio commestibili Giulia 69. 11959 O

STABILE villa acquisterebbesi qualunque punto Trieste. Offerte sub «Forestiero 12390» Piccolo. 12390 O

STABILE quattro piani, città, posizione signorile, con appartamenti di 2 e 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, vendesi prontamente per corone 67.000, piccolo saldo prezzo. Offerte «Prezzo occasione 8008» Piccolo. 8008 O

VILLA giardino, città, divisibile due appartamenti cercasi agosto corone 1200-1500. Offerte «Villino 33» Piccolo. 979 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE berretti da uomo, ragazzi prezzi bassi. Negozio Alessandrino, via Nuova 40. 961 P

BURRO da tè, prima qualità, giornalmente fresco, cor. 2.90 il chilog. Landes-Molkerei-Verband di Stryj. 11773 P

BAMBOLE ripara Strukel, negozio chincaglie Corso 30, rimpetto farmacia Rovis. 11685 P

MANTELLI da signora vendita con grandissimi ribassi; paletots grevi corone 19.50, raglan grevi cor. 17.50, sacchetti neri 8.50, gonne, vestaglie, bluse, prezzi irrisori. Jess, Barriera 15. 11991 P

POLLAME ingrassato: capponi ingrassati col latte, accuratamente, secondo il sistema francese, oppure poulards, spedizione verso rivalsa, in canestri postali, a cor. 2.40 al chilo. Macellazione giornalmente fresca. Istituto per l'ingrassamento di pollame, Ernst Somogy, Harka-Kophaza, Ungheria. 74105 P

PAGAMENTI settimanali, mensili: fazzolettoni grevi, biancheria, fazzoletti, sciarpe seta, calze, ombrelli, «antukà», satin nero lino, bluse fustagno. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 11965 P

PIANINI, pianoforti, fabbriche migliori, con nuova tastiera, curvilinea. Via Carducci 28, primo. 830 P

PASTIGLIE pettorali Minerva, calmano la tosse più ostinata, nell'influenza, catarro bronchiale, raucedine ecc. Farmacia Piazza S. Francesco. 11655 P

VESTAGLIE da corone 8 a 12, gonne stoffa lana, pesante da 5 a 8, bluse da 3 a 7; vestiti bambini prezzi bassissimi. Barriera vecchia 14, dirimpetto macelleria Adamich. 737 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FORTUNA. Mi dispiace di non avervi veduto come d'accordo Domenica notte. Vi attendo giovedì. 11968 R

DOLLY. Vieni, ti prego, domani, giovedì, alle 3½. Non mancare! 11975 R

SPERANZA. Perchè questo silenzio? Forse ammalato? Ardo saperlo. A....a. 1054 R

THALIA. Mi trovo ammalato; procuri venire trovarmi a casa. Affettuosamente. 11926 R

ROGER. Righe ironiche furono quelle, ma ti auguro lo stesso tante cose belle, sempre tuo con tutto il cuore. 1030 R

IMMENSA ventura. Se per me, ringrazio. Risolvetevi scrivere direttamente. Pistora. Carla. 11913 R

LUNEDI'. Grazie, con lo stesso affetto per te. Ero informato, non trascurarti. Quando puoi, avvisami quando devo ritornare solito luogo, però come dettoti ¼-½ ora più tardi. Abbracciati Ottobre. 12380 R

SIGNORE R. L. viene pregato da signorina A. Z. 100, ritirare lettera sub suo nome, cognome posta Stadion. 11934 R

EVA. Addoloratissima per non esserti vicino. Credi al suo immenso affetto. Ricevi tanti e tanti ancora. Capanno. 1039 R

LEILA. Ti comunicherò importanti cose. Scrivimi presto. Infiniti tuo R. 11916 R

IL Console dell'Aristeo, ringrazia le Dame e i Cavalieri che sono intervenuti alla festa di S. Silvestro. 11917 R

L'INDIMENTICABILE, alquanto in ritardo causa mancata inserzione, contraccambia sentitamente, ringraziando, i gentilissimi auguri. 8013 R

1 Agosto. Con ansia attendo tue notizie. Infiniti... da chi sempre ti sogna. 8010 R

LIMONCINO, parola che forviami, scelsi prima lettera, pianta simbolica. Se inserzioni tue, vieni da me, sarai il benvenuto. Affetto mio inalterato, eterno. Rincontratoci lunedì. Auguri contraccambio direttamente. Va bene? 8018 R

SIGNORE trentenne, buonissima posizione, sposerebbe giovane, bella signorina anche povera. Scrivere possibilmente con ritratto «Serio» posta Borsa, verso scontrino. Massima segretezza. 1065 R

GIOVANE distinto, aspetto bello ed elegante, anni 35, impiegato superiore, con coltura universitaria, stipendio oltre corone 4000, desidera fare conoscenza con bella, distinta signorina, scopo matrimonio. Sub «Gentiluomo» fermo posta Via Stadion. 1055 R

CONTRACCAMBIO auguri Capodanno, favorisca di Lei iniziali. Grazie. 8005 R

PER chi vuol approfittare trovasi di passaggio truppa napoletana canto e musica. Dirigersi via Nuova 37, II. 11908 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto N. 78, villino proprio. 11982 R